

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Predazzo (TN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

L'analisi del contesto esterno non può prescindere dal "Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale" siglato tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali in data 18.11.2024, del quale vengono riportati i passaggi maggiormente significativi per il Comune, al fine della programmazione.

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale ha reso disponibile per l'anno 2025 ammontano a circa 349 milioni di euro nel seguente modo finalizzate:

- **Accantonamenti statali a carico della P.A.T. e conseguente regolarizzazione dei rapporti finanziari.** Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di euro relativi al maggior gettito rispetto al gettito ICI e al gettito IMIS inerente i fabbricati appartenenti alla categoria catastale D. Tali risorse sono state accantonate nel bilancio provinciale a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai comuni tali accantonamenti, accollandosi 4 milioni di euro sul proprio bilancio.
- **Trasferimenti compensativi:** la quota dei fondi provinciali destinata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IMIS ammonta a 24,08 milioni di euro;
- **Fondo perequativo/solidarietà.** Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 milioni di euro di cui 280.000,00 a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche, 10,3 milioni di euro per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali, 12,8 milioni di euro destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016/2018, 14,3 milioni di euro destinati alla copertura del rinnovo del CCPL per il triennio 2019/2021, 13,2 milioni di euro destinati alla copertura del rinnovo del CCPL per il triennio 2022/2024 e incremento del buono pasto, 2,89 milioni di euro quale quota per le biblioteche, 5,55 milioni di euro quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica, 2,9 milioni di euro quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, 800 mila per il rimborso delle quote sanifonds, 1 milione di euro da dedurre per il rimborso della quota interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal Protocollo d'Intesa dell'anno 2015, 3,1 milioni di euro da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta Provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4 della L.P.n. 36/9, 110 mila euro da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità comuni e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del DL. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020/2022; 44,5 milioni destinate assieme alle risorse versate dai Comuni nel fondo perequativo/solidarietà che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022;

Con il 2025 si è esaurita la messa a disposizione di circa 20 milioni di euro quale quota integrativa del Fondo perequativo previsto nell'ultimo biennio 2023-2024 a sostegno della spesa corrente dei comuni al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sono invece stati resi disponibili un ammontare una tantum di risorse pari a circa 1,9 milioni di euro per consentire agli enti locali di costituire accantonamenti delle risorse destinate all'erogazione delle retribuzioni incentivanti previsti dall'articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023,

Le risorse provinciali destinate alla parte straordinaria risultano essere le seguenti:

- **Fondo per gli investimenti programmatici dei comuni:** per il 2025 la Provincia rende disponibili risorse pari a 140 milioni di euro per il Fondo investimenti programmatici dei comuni - budget - relativo all'intero triennio 2025-2027, di cui una quota pari a 21 milioni di euro sarà ripartita tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo solidarietà 2024. Per il 2025 la Provincia rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli Investimenti programmatici dei comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui.
- **Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale - art. 16 L.P. 36/93:** in attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibili sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 45 milioni di euro da destinare al proseguimento del finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale e agli asili nidi e per 15 milioni di euro al finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato.
- **Fondo di riserva - art. 11 c. 5 L.P. 36/93:** la Provincia rende disponibili circa 15 milioni di euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul fondo di riserva di cui al c. 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m.;
- **Canoni aggiuntivi:** nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m.m., l'ammontare delle risorse finanziarie pattuite che saranno trasferite ai comuni è quantificato per il 2025 in 52 milioni di euro, per il 2026 in 52,5 milioni di euro e per il 2027 in 53,5 milioni di euro:

Risorse derivanti dal PNRR:

In attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso fondo complementare il comune di Predazzo con il supporto di Trentino Digitale per tramite del Consorzio dei Comuni trentini ha ottenuto tra il 2023 e 2024 il finanziamento dei seguenti progetti ancora in essere:

- € 75.180,00 per Avviso investimento 1.2.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" con l'obiettivo di facilitare il percorso di migrazione per i Comuni tra i 2501 e i 5000 abitanti dei servizi erogati verso una piattaforma Cloud qualificata;
- € 79.992,00 per Avviso di investimento 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" con l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini siti comunali con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello standard di sito comunale, e in conformità con le linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e.government benchmark relativamente agli indicatori delle user-certicity e della trasparenza;
- € 5.103,00 per Avviso investimento 1.4.4 "Adozione app "IO" " volto ad integrare le forme di accesso per gestire i servizi rivolti al cittadino;
- € 14.000,00 per Avviso investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE volto ad integrare le forme di accesso per gestire dei servizi rivolti al cittadino di cui all'avviso 1.4.1

- € 10.172,00 per Avviso misura 1.3.1 "Pittafirma digitale nazionale dati" con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto nelle banche dati nonché la condivisione degli stessi con i soggetti che hanno diritto ad accedervi al fine di semplificare gli adempimenti dei cittadini e delle imprese.

Il sostegno dell'attività di investimento del comune si basa anche sui seguenti strumenti finanziari:

- contributi agli investimenti da P.A.T. per integrazione contributo Olimpiadi Milano Cortina 2026 per € 1.730.000,00
- contributi agli investimenti da Consorzio del B.I.M. Adige relativo ai residui dei piani di Vallata 2021-2025 per € 737.610,60 per il 2025 ed € 5.000,00 per gli anni 2026 e 2027. La quota relativa annualità 2025 pari ad € 159.350,60 e alle annualità 2026 e 2027 pari ad € 165.000,00 sono state utilizzate per la parte corrente;
- Proventi da oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche. Gli enti trentini possono utilizzare le risorse derivanti da proventi da oneri di urbanizzazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale legge 232/2016 art. 1, comma 460, tra cui anche per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il comune di Predazzo per l'annualità 2025 ha previsto e quantificato in € 40.000,00 i proventi da permessi di costruire destinandoli alla parte ordinaria, mentre per il 2026 e 2027 in € 25.000,00 e destinate in entrambe le annualità alla parte straordinaria;
- Canoni aggiuntivi previsti per il 2025 in € 638.000,00, per il 2026 in € 126.000,00 e per il 2027 in € 121.000,00;
- Fondo per gli investimenti comunali budget art. 11 L.P. 36/93 previsto per € 1.652.258,40 nel 2025 e in € 94.000,00 per ciascuna delle annualità 2026 e 2027 mentre la quota derivanti dell'ex fondo investimenti minori quota residua anni passati in € 200.295,00 per il 2025, € 70.844,00 per il 2026 ed € 65.844 per il 2027.
- Alienazione terreni. L'amministrazione comunale ritiene di poter vendere/permutare/acquistare alcuni terreni di proprietà comunale come meglio indicato nel piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.
- Contributi agli investimenti da altri enti locali, ovvero dai comuni facenti parte delle gestioni associate per € 8.245,00 nel 2025 ed € 6.656,00 per ciascun degli anni 2026 e 2027 e dalla Comunità territoriale della Val di Fiemme per € 80.000,00
- Concessioni cimiteriale per € 3.000,00 in ciascuno degli anni previsti;

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 110		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 0,00	* Comunali km. 56,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 4.531
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 4.537
di cui:	
maschi	n° 2.231
femmine	n° 2.306
nuclei familiari	n° 2.036
comunità/convivenze	n° 3
Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	n° 4.514
Nati nell'anno	n° 18
Deceduti nell'anno	n° 34
saldo naturale	n° -16
Immigrati nell'anno	n° 134
Emigrati nell'anno	n° 95
saldo migratorio	n° 39
Popolazione al 31.12.2023	
Totale Popolazione	n° 4.537
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 169
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 270
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 742
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.237
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.119

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	217	219	212	169	189
In età scuola obbligo (7/14 anni)	301	291	286	270	269
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	773	766	769	742	738
In età adulta (30/65 anni)	2.221	2.227	2.212	2.237	2.224
In età senile (oltre 65 anni)	1.001	1.013	1.035	1.119	1.083

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA - imprese attive n. 36
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE - imprese attive n. 1
COSTRUZIONI IMPRESE - imprese attive n. 88
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLI, RIPARAZIONI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI- imprese attive n. 138
TRASPORTO MAGAZZINAGGIO - imprese attive n. 17
ATTIVITA' DEI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE - imprese attive n. 64
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE - imprese attive n. 8
ISTRUZIONE - imprese attive n. 4
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE - imprese attive n. 3
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZIO - imprese attive 53
IMPRESE NON CLASSIFICATE - imprese attive n. 51
TOTALE IMPRESE ATTIVE. 463

A riguardo si evidenzia che

1) Un paese che lavora, un paese vivo, un paese turistico. Questa è l'evoluzione storica di Predazzo. Innanzitutto c'è il lavoro e l'impresa, nelle sue diverse e articolate fisionomie, che caratterizza da sempre, molto più che in altri comuni della valle di Fiemme e a maggior ragione della valle di Fassa e Cembra, la popolazione di Predazzo. Come anche i dati della tabella dimostrano (*inserire tabella del punto 1.3 della versione semplificata di fine novembre*), non si tratta di un comune soprattutto turistico o alberghiero, nè agricolo o di allevatori, nè commerciale o industriale e nemmeno artigiano o di servizi: Predazzo economicamente è tutto questo e forse anche qualcosa in più. Da questo punto di vista prendendo come riferimento l'asta dell'Avisio è facile argomentare che mano a mano che da Predazzo si sale verso la sorgente, e dunque si arriva nei vari comuni della Val di Fassa, percentualmente diminuisce di molto l'attività

manifatturiera e agricola e aumenta quella turistica, alberghiera e dei servizi ad esse collegate. Ad esempio, non è possibile nominare un'azienda manifatturiera di interesse nazionale che li abbia sede e attività storica, mentre il valore e la notorietà turistica dell'intera valle è indubbiamente superiore a quello dell'insieme della valle di Fiemme. Su questo piano, quello della notorietà turistica, un parziale riequilibrio a favore di quest'ultima è in corso negli ultimi decenni favorito dalla maggiore notorietà acquisita per via del successo di molteplici iniziative sportive, anche di valore mondiale, ma si crede che tale differenza al fondo permarrà per motivazioni storiche, culturali e strutturali che qui non è il caso di dettagliare.

Se da Predazzo, al contrario, si scende verso Cavalese e poi per la val di Cembra fino a Lavis a prevalere sono prima i servizi amministrativi con buona coesistenza con il manifatturiero e poi l'agricoltura, e segnatamente il settore vitivinicolo, e l'estrattivo andando a perdere pressoché completamente il comparto turistico e l'alberghiero. Ciò significa, ad esempio, che il valore per ettaro dei migliori terreni coltivabili delle colline cembrane sono da anni tra i più alti di Italia, ma alberghi e ristoranti sono rari, anche senza applicare particolari criteri selettivi nella ricerca. Oppure, ma si tratta della stessa cosa, se è facile citare qualche cantina che opera con prodotti di qualità a livello nazionale e non solo, molto più difficile è proporre siti di interesse turistico.

Si può allora sintetizzare che: 1) ciascuna delle tre valli dell'Avisio hanno peculiarità economiche molto distintive; 2) la valle di Fiemme è, tra le tre, quella ad economia più varia ed integrata e 3) Predazzo, oltre ad essere il comune con maggiore popolazione, è quello dove è rappresentato un alto numero di comparti ciascuno dei quali con presenze variamente significative.

2) Un'importante conseguenza di questa visione è che a connotare economicamente il paese più che un settore è il lavoro nelle sue diverse possibili manifestazioni settoriali, un lavoro che è imprenditoriale, autonomo o dipendente, quest'ultimo in larga prevalenza da datore di lavoro privato. Questa miscela di settori e di autonomia/dipendenza a prevalenza privata è una caratteristica che va prima riconosciuta, perché connaturata con la storia di questa gente, e poi preservata perché utile nel tempo a garantire ulteriori sviluppi. Interessante da questo punto di vista richiamare, sia pure per un particolare, un'altra peculiarità del comune: la presenza più che centenaria di una grande, per le dimensioni del paese, caserma militare, oggi della Guardia di Finanza ieri delle truppe alpine austriache. Una presenza pubblica, dalle innumerevoli ricadute sulla vita della comunità, anche economiche, e assolutamente non paragonabile per lunghezza e condizioni dei tempi in cui è avvenuta con quella della Polizia di Stato di Moena. Molti come naturale sono stati negli anni i matrimoni tra ragazze del paese e ragazzi arrivati qui spesso da lontano per la leva senza che quella caratteristica sopra ricordata venisse sostanzialmente modificata.

Rispetto ad altre zone del Paese, ma anche del Trentino, l'occupazione non rappresenta un problema con tassi di disoccupazione fisiologici. Calo demografico, aumentata frequenza scolastica anche a livello universitario fuori regione e migliori condizioni economiche medie potrebbero nel tempo allontanare una quota crescente di giovani dall'offerta occupazionale locale complicando l'attività imprenditoriale. Pochissime, ad esempio, sono le aziende in grado di offrire posizioni interessanti, anche in prospettiva di carriera, per un potenziale laureato in economia o ingegneria, ma questo non è certo una colpa imputabile alle aziende o al territorio.

Contemporaneamente va ricordato che nel comune si sono integrati con relativa facilità piccoli nuclei di persone provenienti dall'estero in ciò favoriti principalmente da facili sbocchi occupazionali. Le occasioni di lavoro sembrerebbero dunque non mancare anche se nel tempo potrebbero favorire quelle a più alto contenuto esperienziale/artigianale: di conseguenza è sicuramente utile fin dalle prime classi scolastiche proporre a studenti e famiglie lo studio, in particolare quello secondario non professionale e quello universitario, come investimento sulla persona e non sulle dirette conseguenze occupazionali; si studia per sé stessi, per apprendere nozioni (lingue e approfondite competenze di base) ed elaborare comportamenti (analisi e sintesi, lavoro di gruppo, ecc.) che difficilmente si apprendono in altri contesti, se non con lunghi e faticosi anni di esperienza, e che sono sempre più necessari in ogni lavoro. Al tempo stesso

occorre favorire l'attaccamento delle nuove generazioni, già per fortuna abbastanza diffuso, alla propria terra con poche, ma costanti iniziative che ripropongano in chiave attuale storia e valori. Su entrambi questi fronti anche l'amministrazione comunale sarà impegnata sia con attività di promozione e coordinamento che con proprie iniziative.

3) Alcuni comparti economici esprimono eccellenze nazionali con storie centenarie che hanno saputo negli ultimi decenni ricollocarsi nei segmenti di nicchia dei propri settori, altri comparti di più recente esperienza faticano. Ciò non è né merito, né colpa dell'amministrazione comunale, ma dell'esclusiva capacità imprenditoriale dei singoli tanto è vero che anche nei comparti in cui l'azione è più difficile, segnatamente il commercio, sono presenti casi di assoluto valore. Nel proprio percorso di crescita alcune di queste imprese, operanti anche fuori comune, hanno trasferito, o stanno per farlo, la propria attività, in tutto o in parte, in altri comuni della valle o nella vicina provincia di Bolzano. Ciò, mentre non incide minimamente sull'offerta occupazionale per gli abitanti di Predazzo viste le ridotte distanze del trasloco, rimanda alla necessità di considerare anche in un'ottica sovracomunale questa come altre attività economiche: c'è una dimensione di valle che va sicuramente approfondita e che merita attenzione e lavoro specifico.

In economia il compito di un'amministrazione comunale è quello di favorire l'attività di imprenditori capaci, provenienti dal territorio e non, e stringere i rapporti di conoscenza reciproca tra amministrazione e imprese, anche quelle operanti nelle immediate vicinanze del comune, per integrare queste ultime, laddove possibile, nella proposta turistica e riconoscerne il fondamentale ruolo sociale.

Un paese che lavora è un paese vivo dodici mesi all'anno. La vita di chi opera "dà vita" al paese dove vive e questo è un ottimo biglietto da visita per un'offerta turistica che necessita sempre più di destagionalizzarsi. Da questo punto di vista anche agricoltura e allevamento zootecnico rappresentano un'opportunità con il ciclo vitale di prodotti e animali che può essere in qualche modo partecipato da chi, vivendo in altro ambiente, spesso ne ha perso la consuetudine. Un paese vivo si "vende" meglio e riduce di molto l'effetto cartolina o museo degli usi e costumi. Acqua, pietra e legno, per esempio, sono importanti come bellezze naturali in un paesaggio armonico, come conoscenza di una tradizione del passato, ma anche come materie prime oggi utilizzate da imprese per realizzare meravigliosi prodotti o servizi con il contributo di molte persone. Lo stesso dicasi per i minerali che hanno reso famoso Predazzo nel mondo. La foresta di Paneveggio, l'antica segheria veneziana e un'azienda che oggi lavora il legno devono costituire, con le dovute diversità, un'unica proposta turistica.

Una proposta operativa infine: oltre all'attività dell'assessore delegato, garantiremo a tutti i singoli imprenditori, attuali e futuri, un'occasione di incontro mensile e personale per esporre e discutere le tante problematiche che attengono alla vita aziendale. Ciò, aggiungendosi a visite periodiche in azienda o nelle associazioni imprenditoriali, nello spirito di accrescere la conoscenza reciproca tra questi due mondi.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

LINEE PROGRAMMATICHE

L'amministrazione attuale, pur continuando alcune linee della precedente, si presenta con nuove energie. Il programma di consiliatura si baserà sulla realizzazione di progetti avviati nel mandato precedente e considerati validi per il paese. L'obiettivo è migliorare la vivibilità per i cittadini e presentarsi adeguatamente alle Olimpiadi del 2026. Tante saranno le novità che però richiederanno attenzione per preservare la storia e la cultura di Predazzo.

Evidentemente le Olimpiadi del 2026 saranno al centro del nostro mandato e saremmo pronti a cogliere al meglio le opportunità che ci verranno offerte.

La nostra squadra è inoltre pronta ad ascoltare le necessità dei cittadini e a promuovere lo sviluppo economico locale.

SVILUPPO URBANISTICO

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma, anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore dei cittadini, per favorire le aspettative della collettività. Naturalmente in quest'ottica è necessario l'adeguamento del proprio strumento urbanistico secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della cittadinanza, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità per questo sarà necessaria una variante sostanziale nella

quale verranno analizzate le nuove esigenze, coordinando i reali bisogni del paese con la tutela del paesaggio e delle sue peculiarità morfologiche ed architettoniche.

Nel prossimo mandato intendiamo proseguire sulla linea fino a qui seguita, favorendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sia nel centro storico - anche attraverso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi - che nelle aree edificate perimetrali, e cercando di favorire lo sviluppo dei piani attuativi/perequativi. In questo modo si vuole dare una risposta concreta alle esigenze dei cittadini che hanno necessità di un'abitazione. Fermo restando i vincoli e caratteristiche della ex Legge 16 sulle residenze ordinarie, nota come "Legge Gilmozzi".

Naturalmente lo sviluppo urbanistico/edilizio di Predazzo e Bellamonte dovrà avvenire ponendo la massima attenzione all'impatto paesaggistico, ambientale ed architettonico.

Verrà incentivata la realizzazione di posti macchina interrati, ad uso privato. Sarà posta grande attenzione anche al potenziamento dei parcheggi pubblici, studiandone la dislocazione ed il sistema di fruizione, in modo da incentivare l'accesso pedonale e ciclabile al centro del paese, che sarà sempre più vivibile sia da parte dei residenti che degli ospiti.

In tal senso si stanno espletando le procedure burocratiche con la Provincia e Curia per permettere la costruzione di un parcheggio/garage sottostante i campetti dell'Oratorio.

Altra ipotesi di parcheggio su cui pensare potrebbe essere quella di realizzare un parcheggio interrato sotto quello attuale in via Marconi di fronte alla futura casa della Comunità.

Infine, ci proponiamo di mantenere un rapporto costruttivo con i cittadini da parte degli uffici, cercando di risolvere i loro problemi e di accorciare i tempi della burocrazia, naturalmente nel rispetto di tutte le Leggi ed i Regolamenti vigenti. Cercheremo di agevolare per quanto a noi possibile gli affitti annuali per rispondere alle esigenze di famiglie e lavoratori.

CENTRO STORICO - ARREDO URBANO - VIABILITA' - VIVIBILITA'

CENTRO STORICO: Nel nostro impegno per valorizzare il centro storico di Predazzo, ci concentreremo su diverse iniziative. Questa parte del paese è un vero gioiello e merita di essere apprezzata sia dai residenti che dai turisti. Ecco alcuni dei nostri obiettivi:

- **Arredo Urbano e Angoli Storici:** Daremo grande attenzione all'arredo urbano, migliorando la bellezza e la funzionalità delle piazze e delle strade. Inoltre, promuoveremo gli angoli storici, rendendoli accessibili attraverso percorsi guidati e spettacoli culturali.

- **Recupero degli Edifici Storici:** Incentiveremo il recupero degli edifici storici. Questo significa incoraggiare i proprietari a restaurare e riutilizzare gli edifici anziché abbandonarli, recuperando anche i sottotetti. Vogliamo preservare la storia e l'architettura del centro storico.
- **Ristrutturazione e Tinteggiatura delle Facciate:** Agevoleremo la ristrutturazione e la tinteggiatura delle facciate degli edifici. Questo contribuirà a mantenere un aspetto caratteristico e attraente per le strade del centro storico.
- **Parcheggi Interrati:** Per risolvere il problema della mancanza di parcheggi, incentiveremo la realizzazione di parcheggi interrati per i residenti. Questo migliorerà la vivibilità e la fruibilità del centro storico.

Il nostro obiettivo è rendere il centro storico di Predazzo un luogo accogliente, ricco di storia e cultura, dove le persone possano passeggiare, scoprire angoli nascosti e sentirsi parte di una comunità vibrante.

ARREDO URBANO: Nel nostro impegno per valorizzare l'arredo urbano di Predazzo, ci concentreremo su diverse iniziative. Un paese curato e pulito è un biglietto da visita per i turisti e un motivo di orgoglio per i residenti. È evidente che per le Olimpiadi 2026 dovremmo essere impeccabili e quindi i nostri obiettivi:

- **Elementi Caratterizzanti:** Studieremo una forma di arredo urbano che caratterizzi il paese e ne valorizzi le peculiarità. Una delle idee sviluppabili è l'utilizzo di tre elementi che definiscono il nostro abitato: pietra, legno ed acqua. Creeremo percorsi tematici che si diramano dal centro del paese verso i boschi e la campagna. Questo permetterà ai residenti e agli ospiti di scoprire i luoghi e gli angoli più interessanti nei dintorni.
- **Cartellonistica e Digitalizzazione:** Studieremo la cartellonistica per guidare le persone attraverso questi percorsi. Inoltre, digitalizzeremo le informazioni sui percorsi per renderle facilmente accessibili a tutti.
- **Decorazioni Invernali:** Anche durante l'inverno, abbelliremo il nostro paese con decorazioni natalizie e luminarie adeguate. Questo creerà un'atmosfera accogliente e festosa per i residenti e i visitatori.

Il nostro obiettivo è rendere Predazzo un luogo dove la bellezza dell'ambiente si fonde con la storia e la cultura, invitando tutti a esplorare e apprezzare le sue peculiarità

VIABILITA': In questo mandato, durante il quale avremo l'importante appuntamento con le Olimpiadi, sarà necessario curare l'immagine del nostro paese ponendo grande attenzione in particolare alla manutenzione di strade e marciapiedi, dando un seguito al lavoro già svolto.

Dopo aver dato lustro alla via Fiamme Gialle con il viale alberato, i vecchi paracarri e la rotonda su via dell'artigianato e dopo aver asfaltato e sostituito l'illuminazione su via Marconi, sarà importante sistemare corso Dolomiti.

La viabilità è sempre stato un punto cruciale nel panorama amministrativo di Predazzo. Un paese vivibile dovrebbe prevedere un centro fruibile da tutti anche dai bambini, magari con traffico veicolare limitato senza però che questo vada a incidere sulle necessità di tante persone che usano i mezzi privati per lavoro o altre esigenze importanti. Partendo da questo aspetto l'amministrazione nel corso del precedente mandato ha già fatto delle valutazioni che a breve saranno introdotte. La gestione dei principali parcheggi con controllo della disponibilità di posti liberi è in fase attuativa.

È già a disposizione di residenti e turisti l'app per il pagamento, dell'effettivo tempo di sosta e i parcometri sono stati abilitati per il pagamento anche con carte di credito.

Altro aspetto su cui è già stata posta l'attenzione e che si continuerà a porre è quello relativo alla velocità di auto e moto all'interno del centro urbano, al fine di tutelare le categorie più deboli. L'utilizzo dell'autovelox in dotazione alla Polizia Locale continuerà ad essere usato come mezzo di prevenzione e non come sistema coercitivo.

La sistemazione della rotatoria alle coste è stata in questi anni fonte di continue richieste alla PAT ed ora sembra, dagli ultimi incontri, ci possa essere uno spiraglio di luce. Sicuramente la realizzazione di questa opera permetterebbe una maggior sicurezza dell'incrocio e una maggior fluidità del traffico.

Andrà valutata anche la possibilità di regolamentare in estate il traffico veicolare per Valmaggiora magari mediante l'obbligo all'uso di bus navette.

Sarebbe auspicabile che in futuro ci possa essere la possibilità di sviluppare un sistema di mobilità pubblica interna al paese inteso come Predazzo – Bellamonte - Mezzavalle

PIAZZA E VIE CENTRALI: Confermando la linea dell'amministrazione uscente e dopo il passaggio di proprietà di via Trento, via Roma, via Cesare Battisti e Corso Dolomiti al comune di Predazzo, la priorità, anche in vista delle Olimpiadi 2026, è il rifacimento delle vie centrali e della piazza così da permettere una fruibilità migliore del centro paese. La provincia ha già stanziato oltre 6 milioni di euro proprio per il rifacimento della piazza, di via Roma e in parte di via IX Novembre, via Garibaldi e via Cesare Battisti. Entro settembre 2024 è obbligo presentare il progetto.

Questi lavori una volta terminati restituiranno ai residenti e ospiti centro e piazza vivibili e godibili.

Compatibilmente con i tempi per la realizzazione di questi progetti è previsto anche il rifacimento di corso Dolomiti.

La riorganizzazione del centro porterà inevitabilmente anche a delle modifiche sulla viabilità e sulla disponibilità di parcheggi. Al possibile disagio iniziale che ciò comporterà agli automobilisti sarà posto rimedio tramite la costruzione di un parcheggio interrato sotto i campetti dell'Oratorio. Un grazie per questa opportunità della quale se ne parlava da anni va fatto al nostro parroco don Giorgio, al consiglio pastorale e all'associazione Noi di Predazzo e alla Curia di Trento.

CICLABILI: La nostra amministrazione si è molto spesa per la realizzazione della rete ciclabile negli scorsi anni portando a compimento:

- la ciclopedonale di Fiemme e Fassa
- La ciclopedonale intercomunale tra Predazzo e Ziano

Entrambe sono percorse da tantissimi ciclisti e pedoni durante tutto l'anno. Nei prossimi anni dovremmo concentrarci sul miglioramento di alcuni aspetti come:

- l'uscita nord per chi proviene dalla val di Fassa;
- il miglioramento della segnaletica per invogliare i tanti frequentatori ad uscire dalla ciclabile e visitare gli angoli tipici e caratteristici di Predazzo.
- L'aumento del numero dei punti di ricarica batterie delle E-Bike.

Sarà inoltre importante migliorare l'offerta anche per gli amanti dei percorsi outdoor. MTB e E-Bike negli ultimi anni stanno riscuotendo grande interesse dei numerosi praticanti. Percorsi che permettano di godere dei bellissimi dintorni del nostro paese: ad esempio da Predazzo a Bellamonte passando per Sottosassa con rientro attraverso i dossi e la cascata di Zaluna, oppure salire al ponte tibetano per raggiungere Paneveggio ed il suo centro visitatori.

PASSEGGIATE: Le passeggiate sono una peculiarità del nostro paese. Ve ne sono per tutti i gusti e per tutte le esigenze, dalle più semplici e brevi all'interno del paese alle più lunghe ed impegnative.

L'amministrazione ha sempre dedicato grande cura alle passeggiate, mantenendole pulite e curate in ambito urbano. Inoltre, continua a coordinare operazioni di miglioramento ambientale, manutenzione e ripristino dei sentieri e della segnaletica nel territorio intorno al paese, anche con l'aiuto delle associazioni ambientali e dei volontari.

La tempesta Vaia e l'emergenza bostrico hanno avuto un impatto significativo sul nostro territorio, compromettendo molte passeggiate non ancora tutte percorribili. Nonostante gli sforzi per il ripristino, c'è ancora molto da fare per garantirne la sicurezza. In particolare, dovremmo prestare attenzione alle passeggiate cult di Predazzo: Sottosassa e i Rododendri sono molto apprezzate ma attualmente a rischio

di caduta di sassi. La responsabilità civile ricade sull'amministrazione, mentre penalmente è il Sindaco a risponderne, sarà quindi necessario pensare ad una soluzione adatta.

LAVORI PUBBLICI

SOTTOSERVIZI: Nel corso degli anni, si è compiuto un notevole lavoro per la sistemazione dei sottoservizi di Predazzo. Quasi tutto il paese ha visto la sostituzione e l'ammodernamento dei vecchi acquedotti e delle fognature. Tuttavia, c'è ancora un passo da compiere: il completamento dell'acquedotto nella parte finale di corso Dolomiti.

Un aspetto cruciale è sensibilizzare i cittadini di Predazzo e Bellamonte sulla necessità di separare le acque bianche dalle acque nere all'interno delle proprie pertinenze, collegandole correttamente alle tubazioni pubbliche. Questa pratica è fondamentale per l'ecosistema e dovrebbe coinvolgere ogni cittadino.

Con l'attivazione del nuovo pozzodi acqua potabile che alimenta il biolago in località Fontanelle, dovremo considerare la possibilità di costruire un vascone con una capacità di circa 500 m³. Questo serbatoio rappresenterebbe una riserva preziosa per l'approvvigionamento idrico dell'intero sistema di acquedotto.

Un aspetto su cui nei prossimi anni dovremo prestare particolare attenzione, considerando l'aumento delle cosiddette "bombe d'acqua" che mettono a dura prova la rete delle acque bianche, è proprio lo smaltimento differito delle acque meteoriche. Questo fenomeno richiede strategie e infrastrutture adeguate a gestire il flusso di acqua in modo efficiente e sicuro.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SISTEMI INFORMATICI: Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica il Comune di Predazzo si è dotato già da anni del P.R.I.C. (Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale) e da subito è iniziata una campagna di sostituzione dei 1580 corpi illuminanti presenti nel Comune, ad elevato consumo ed inquinamento con moderni corpi luminosi LED a basso consumo e minimo inquinamento luminoso. Ad oggi tanto è stato fatto e molto si continuerà a fare. Via Alcide Degasperi e via Canzocoi e via S. Nicolò saranno le prossime ad essere aggiornate. Man mano che saranno sostituiti i corpi illuminanti sarà importante anche aggiornare il P.R.I.C.

Sono ripartiti in primavera i lavori per la posa della fibra ottica a Predazzo e Bellamonte. Bellamonte è sicuramente più avanti con i lavori e per l'estate si vuole terminare la posa e ripristinare la pavimentazione delle strade. A Predazzo il lavoro è più complesso e lungo. Sarà posta comunque la massima attenzione al fine di garantire il minor disagio alla cittadinanza. Sicuramente questa infrastruttura, come il metano a Bellamonte offrono a tutti noi un servizio adeguato alle esigenze lavorative attuali dove è fondamentale una connessione veloce e sicura con il mondo.

MUNICIPIO: Continuano i lavori per la sistemazione del piano terra con lo spostamento della Polizia Municipale al 3° piano così da permettere di liberare spazi da dedicare al nuovo ufficio anagrafe, all'ufficio protocollo e all'ufficio per il messo comunale. Oltre a ciò, sarà anche realizzata una nuova sala per riunioni e mostre accessibile direttamente dalla piazza.

Oltre alla riorganizzazione di parte degli uffici sono in corso lavori di efficientamento dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto elettrico e informatico. Il tutto avrà necessità di essere seguito nel corso del mandato.

MANEGGIO: Nel corso del precedente mandato è stato acquistato all'asta lo stabile che era adibito a maneggio. Una grande struttura che offre diverse possibilità di riutilizzo.

L'attuale amministrazione, dopo aver valutato diverse ipotesi, compresa quella di mantenere l'utilizzo per cui è stato costruito, ha concluso che nessuna delle offerte presentate è risultata coerente e sostenibile. In conseguenza a ciò si sta lavorando ad un progetto ambizioso di riqualificazione dell'immobile nel quale sarà realizzata una sala polifunzionale attrezzata per fiere, feste o ad esempio la giornata d'incontro tra scuole e imprese ed altro.

CASA DELLA COMUNITA': Dopo anni di impegno da parte dell'amministrazione finalmente la Casa della Comunità di Predazzo sarà presto una realtà. Un progetto che mira a migliorare i servizi sanitari e a fornire supporto ai residenti. La Casa della Comunità offrirà spazi per medici di base, pediatri, cure primarie e guardia medica. Sarà un punto di riferimento importante per la comunità di Fiemme e Fassacon l'obiettivo di creare un ambiente vicino ai cittadini, dove il fattore umano sia altrettanto strategico quanto le strutture e le dotazioni tecnologiche. Questo progetto contribuirà a migliorare la fruibilità dei servizi sanitari primari ai cittadini ma anche a valorizzare e a sostenere gli operatori della nostra sanità. In questo momento dove medici, infermieri e altri sanitari, oltre a dover sostenere pesanti turni a causa della mancanza di personale deve anche occuparsi di trovare un alloggio in una realtà turistica come la nostra val di Fiemme in questa struttura vi saranno anche alcuni posti letto per gli operatori che opereranno all'interno.

MENSA SCOLASTICA: La velocità della vita odierna comporta una serie di problematiche che solo un decennio fa erano impensabili. I genitori dei bambini di oggi sono spesso costretti a lavorare entrambi per tutta la settimana. Quindi riuscire a gestire anche dei figli che oltre ai rientri scolastici hanno la voglia di fare sport diventa per molte famiglie traumatico. Ecco perché, per venire incontro alle famiglie l'amministrazione comunale ha pensato di recuperare lo spazio lasciato libero dallo spostamento nella nuova sede della biblioteca per ampliare la mensa scolastica ma non solo. Si potrebbe anche utilizzare la mensa per permettere a tutte le persone, in grado di raggiungere i locali, e che attualmente ricevono il pasto a domicilio di poter mangiare in compagnia di altre persone. Questo permetterebbe un passo avanti in ambito sociale.

CENTRALINE IDROELETTRICHE:La nuova normativa nazionale ha stabilito che la riassegnazione delle concessioni idroelettriche giunte a scadenza viene in linea generale effettuata mediante comparazioni delle diverse domande presentate nel rispetto, tra l'altro, dei principi di concorrenza. Vengono escluse da questa modalità di riassegnazione le concessioni a scopo idroelettrico di derivazione acqua per autoconsumo. Considerando che la vendita di energia elettrica prodotta rappresenta per il Comune un'entrata economica di rilievo è di fondamentale importanza affrontare nella maniera corretta la situazione delle 2 centraline Gardonè e Fontanon.

BELLAMONTE:Sicuramente Bellamonte merita grande attenzione e cura per la tutela del pregiatissimo territorio valorizzandolo con la pulizia costante, la cura dell'arredo urbano, delle passeggiate, delle zone sportive e ricreative e degli innumerevoli percorsi per MTB che da Bellamonte portano a Predazzo, Sottosassa, Paneveggio, ecc. Il tutto, come detto, in sinergia con gli operatori economici e con la locale Pro Loco.

Dopo i lavori di isolamento della terrazza del centro servizi proseguiremo con l'efficientamento dell'impianto di riscaldamento sostituendo la vecchia caldaia a gasolio con una a metano che è meno inquinante e più rispettoso dell'ambiente. Anche gli accessi alla struttura necessitano di importanti interventi di manutenzione.

Con il completamento dell'iter di esproprio dei terreni necessari alla realizzazione della strada di accesso sarà a breve realizzato il parcheggio del centro servizi nel quale saranno installati dei punti di ricarica per le E-Bike. Anche i marciapiedi lungo la via principale saranno presto mantenuti. In accordo con la locale Pro Loco è iniziato e sarà completato il miglioramento delle attrezzature dei parchi giochi.

Entro l'inizio dell'estate si completeranno i lavori di posa, lungo le strade, della fibra ottica a seguito del bando del Ministero dello Sviluppo Economico e quindi anche la viabilità sarà ripristinata con la nuova riasfaltatura.

Anche le opere di presa e l'acquedotto avranno necessità di lavori di manutenzione per permettere di raggiungere tutte le utenze in ogni situazione. Come già citato sarà importante collaborare con i residenti per proseguire nei lavori di sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere.

I prossimi lavori che dovremmo mettere in programma riguarderanno la sistemazione delle opere di presa dell'acquedotto oltre alla sostituzione dei vecchi lampioni dell'illuminazione pubblica ad alto consumo ed inquinamento luminoso, con corpi illuminanti di ultima generazione a basso consumo ed impatto.

POLITICHE AMBIENTALI - ENERGETICHE - DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA

TELERISCALDAMENTO E METANIZZAZIONE: Il teleriscaldamento è un servizio energetico che consiste nella distribuzione di acqua calda o surriscaldata a mezzo di reti interrate, destinata al riscaldamento degli edifici ed alla produzione di acqua calda sanitaria. Questo sistema rappresenta una soluzione ecologica e sostenibile per il riscaldamento, in quanto riduce l'uso di caldaie individuali e promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili o calore di scarto.

Nel caso specifico di Predazzo, il teleriscaldamento è stato ammodernato recentemente, sfruttando l'enorme quantità di residui legnosiderivanti dalla tempesta Vaia e dalla problematica del bostrico. Questo rende il sistema 100% green. Il prossimo passo prevede l'ampliamento della rete di distribuzione nelle vie dove è possibile intervenire e dove vi sarà richiesta da parte di un congruo numero di utenti.

Inoltre, la metanizzazione di Bellamonte ha rappresentato un ulteriore passo verso un paese ecologicamente attivo e consapevole. Grazie alla metanizzazione, i cittadini hanno potuto efficientare i propri impianti di riscaldamento, abbandonando le vecchie caldaie e le cisterne di gasolio, che erano fonti di inquinamento. Ora utilizzano energia pulita, contribuendo alla tutela dell'ambiente.

RICARICA AUTO E BICI ELETTRICHE: Così come già da alcuni anni, l'amministrazione proseguirà con l'installazione di colonnine di ricarica auto, cercando di posizionarle nelle varie zone dell'abitato, in modo da dare la possibilità a tutti i residenti di avere una colonnina per la ricarica nelle vicinanze della propria abitazione. Anche i punti di ricarica delle bici elettriche andranno tecnicamente rivisti e incrementati sia sul territorio di Predazzo che di Bellamonte.

DIGITALIZZAZIONE: Negli ultimi anni, il Comune di Predazzo ha compiuto un passo significativo per migliorare la connettività e la sicurezza nella zona. L'installazione della fibra ottica ha collegato le strutture comunali e tutte le telecamere di videosorveglianza e controllo del traffico. Questo intervento ha contribuito a rendere il paese più moderno e sicuro. Compatibilmente con le necessità si proseguirà in questa direzione.

L'amministrazione ha colto l'opportunità degli scavi che sono serviti alla posa del metano a Bellamonte, effettuati dalla società Novareti per inserire un cavidotto. Questa infrastruttura è stata in parte ceduta alla Tim, che in controcambio ha a sua volta cablato la fibra ottica tra Predazzo e Bellamonte. L'obiettivo principale è collegare gli edifici pubblici di Bellamonte e fornire servizi aggiuntivi.

L'amministrazione ha anche pianificato di continuare a posare le tubazioni atte a contenere la fibra ottica, soprattutto nelle vie ancora non raggiunte da questo servizio, nel caso si svolgano servizi di scavo. Continuano inoltre i lavori di Open Fiber, in seguito al bando del ministero, per rendere la fibra ottica disponibile a tutti i cittadini.

Nonostante i disagi causati dagli scavi lungo le vie di Bellamonte e Predazzo, si prevede di completare le sistemazioni stradali entro il 2026. Questo rappresenta un significativo progresso verso una maggiore digitalizzazione e sicurezza per tutti i residenti di Predazzo.

VIDEO SORVEGLIANZA: Negli ultimi anni, a Predazzo, l'amministrazione comunale ha dedicato grande attenzione alla sicurezza dei cittadini. La Polizia Municipale e i Carabinieri dispongono di circa 55 telecamere che sorvegliano punti strategici come asili, scuole, parchi giochi, strutture sportive, strade e parcheggi. Inoltre, verranno installate telecamere per il controllo delle targhe delle autovetture in transito. Questo sistema permetterà la verifica di revisioni, bolli e altre informazioni, contribuendo a garantire la sicurezza dei cittadini.

È importante sottolineare che questo sistema di videosorveglianza è stato progettato nel rispetto della privacy. Le immagini registrate saranno utilizzate esclusivamente per scopi di sicurezza e saranno gestite in conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali. In altre parole, si tratta di una rete di videocamere al servizio della sicurezza, senza però invadere la privacy dei cittadini.

Parallelamente, l'amministrazione promuoverà iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza di adottare comportamenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente. Questo avverrà in collaborazione soprattutto con le scuole, con l'obiettivo di valorizzare e curare le pertinenze, contribuendo così a mantenere il decoro e il valore paesaggistico del territorio.

AGRICOLTURA E FORESTE

Dopo la devastante tempesta Vaia nell'ottobre del 2018 e l'insorgenza del problema del bostrico, il nostro paesaggio non è più lo stesso. Inoltre, i cambiamenti climatici stanno avendo un impatto significativo anche sulla nostra valle. È fondamentale dedicare maggior impegno e attenzione al nostro territorio sia all'agricoltura che alla gestione forestale.

La calamità di Vaia ha agito come un catalizzatore, aumentando la sensibilità di tutti noi verso le questioni ambientali. Ora siamo sempre più consapevoli che la tutela del nostro territorio non sia solo un dovere, ma anche un investimento per il futuro. Questo impegno beneficerà non solo i residenti, ma anche i turisti e le diverse attività economiche che dipendono dalla bellezza e dalla salute del nostro ambiente naturale.

AGRICOLTURA: A causa delle difficoltà climatiche e morfologiche, l'agricoltura di montagna del Trentino necessita di sostegno pubblico, inteso anche come supporto al mondo rurale, così da permettere l'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegato, come agriturismo e promozione dei prodotti tipici.

È innegabile il ruolo dell'agricoltura nella cura del territorio. Tale cura deve andare di pari passo con pratiche ecosostenibili e integrate con l'intero tessuto economico e sociale. Rimane attuale, per esempio, il tema dello spargimento di liquami, questione che ha portato alla realizzazione del biodigestore, opera che dimostra la volontà di innovazione e collaborazione da parte degli allevatori e che ha risolto buona parte dei problemi legati al cattivo odore dovuto agli spargimenti del liquame.

Alcuni aspetti relativi allo spargimento di liquame e biodigestato andranno analizzati e seguiti per riuscire a correggere alcune criticità che potrebbero emergere.

Intendiamo continuare a proporre, insieme alle categorie interessate, eventi capaci di avvicinare la popolazione e gli ospiti al mondo agricolo, coinvolgendo anche le scuole.

FORESTE: La tempesta Vaia, che ha colpito nel 2018, ha avuto conseguenze devastanti sui nostri boschi. Oltre ai danni causati direttamente dalla tempesta, si è verificata un'epidemia di bostrico, un coleottero che si nutre prevalentemente di alberi deboli o morti. Tuttavia, a causa dell'eccesso di legname schiantato, il bostrico ha cominciato ad attaccare anche le piante sane, riproducendosi a un ritmo preoccupante.

La conseguenza di ciò ha comportato la necessità di abbattere e portare a valle un enorme quantitativo di alberi e gli effetti si faranno sentire ancora per molti anni nella programmazione dell'attività forestale comunale.

Il trasporto a valle è andato ad incidere sulla viabilità forestale che non era progettata per sopportare tutto questo carico e quindi parecchie strade sono state distrutte e hanno necessità di interventi di sistemazione.

La strada di Valmaggiorè è una di queste, che necessiterà di un grande impegno economico che andrà suddiviso con la Magnifica Comunità di Fiemme.

Ora sarà importante la riforestazione che dovrà essere realizzata prestando molta attenzione alla varietà delle specie arboree e lasciando alcune zone a prato o a pascolo.

Per quanto riguarda i sentieri, oltre alla sistemazione di quelli ancora interrotti per i danni causati da Vaia, vogliamo migliorare la segnaletica, sfruttando non solo la cartellonistica reale ma anche quella virtuale (per es. tramite la realizzazione di apposite App).

TURISMO

Il turismo riveste un ruolo fondamentale nell'economia della nostra Valle. In questi ultimi anni ha preso sempre più piede il concetto di vacanza outdoor all'insegna dell'emozione e di prodotti di nicchia secondo

un approccio di tipo esperienziale unitamente a nuova sensibilità nei confronti del turismo sostenibile, della natura, dell'identità e dei prodotti locali.

Ciò che il turista montano chiede è un'esperienza personalizzata, la pratica di attività specifiche e il raggiungimento non solo di un benessere fisico ma anche psicologico.

Il turista oggi è sempre più informato ed esigente e chiede di vivere un'esperienza integrata che non sia più legata solo alla visita di un luogo. Progetti realizzati come le piste ciclabili il biolago hanno reso Predazzo ricercato da un'ampia rosa di turisti della montagna.

È innegabile che il benessere raggiunto negli ultimi anni nel nostro paese sia anche in parte attribuibile al settore turistico. La sua influenza trasversale si riflette anche nei programmi di sviluppo di Predazzo, aspetti quali vivibilità, valorizzazione dell'ambiente, arredo urbano, cura del centro storico sono d'importanza primaria per una località che vuole posizionarsi in alto nella richiesta turistica. Ora, tuttavia, è indispensabile continuare dedicarsi al miglioramento della vivibilità urbana in tutti i suoi aspetti. È necessario curare l'arredo urbano, nonché la disponibilità e la disposizione dei parcheggi. Dovremmo inoltre studiare aree pedonali e promuovere un centro paese vitale.

Offrire opportunità di trasporto alternative al mezzo privato, rientra nella strategia dell'Amministrazione sul tema della mobilità rispettosa dell'ambiente. Questi sforzi sono finalizzati a offrire ai nostri ospiti un ambiente di serenità e relax, garantendo al contempo il massimo comfort possibile.

La nuova biblioteca così come la collaborazione con il MUSE di Trento tramite il museo Geologico delle Dolomiti (patrimonio dell'UNESCO), rendono la nostra destinazione ancora più attraente per i turisti interessati a contenuti culturali di alta qualità.

È importante incentivare il potenziamento della ricettività sia in termini qualitativi che quantitativi: a tal proposito è necessario favorire in tutti i modi le strutture alberghiere ed extralberghiere che intendono aumentare la quantità e la qualità dell'offerta, anche attraverso processi di certificazione ambientale, particolarmente apprezzati dai turisti del Nord Europa. Possono essere molto interessanti anche soluzioni di integrazione al reddito familiare quali i bed and breakfast e gli affittacamere, che contestualmente sosterrrebbero anche il comparto della ristorazione.

Bellamonte, con la sua posizione incantevole e gli ampi prati verdi che circondano le pittoresche baite, è un vero gioiello turistico. La tranquillità di questa località la rende unica e molto apprezzata da coloro che vi trascorrono le vacanze. Per mantenere un elevato standard sia durante l'estate che l'inverno, è fondamentale continuare a curare con costanza le passeggiate e l'arredo urbano. Inoltre, dovremmo prestare attenzione ai parcheggi e alla viabilità per garantire un'esperienza turistica di qualità a tutto tondo.

PUBBLICI ESERCIZI - COMMERCIO – ARTIGIANATO – INDUSTRIA

La congiuntura economica globale sta avendo un impatto significativo sui settori del commercio, dell'industria e dell'artigianato. Siamo consapevoli che da soli non possiamo risolvere le problematiche di tale portata. Tuttavia, ciò non giustifica un disimpegno da parte dell'amministrazione. Al contrario, in situazioni di criticità come queste, l'amministrazione deve utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione e collaborare con gli operatori in modo complementare.

Il progetto "Centro", che prevede la ripavimentazione di via Roma e la possibilità di renderla pedonale in determinati periodi dell'anno, insieme alla sistemazione della piazza e di alcune vie, abbinato al nuovo parcheggio interrato e alla riorganizzazione della viabilità, potrebbe rivitalizzare il centro che sta attraversando una fase difficile.

È importante continuare a valorizzare e animare il centro storico del paese. Mantenere con cura le zone relax già presenti e quelle create negli ultimi anni è essenziale. Inoltre, l'arredo urbano, sia estivo che invernale, con aiuole, luminarie e decori, contribuirà a dare un nuovo look al centro.

La promozione del territorio attraverso i prodotti locali rappresenta un metodo concreto per valorizzare la nostra offerta turistica. Eventi come "La Desmontegada" e l'istituzione del "Mercato Contadino" dovrebbero essere costantemente promossi. Inoltre, l'organizzazione di eventi folkloristici durante il periodo autunnale o primaverile favorisce la destagionalizzazione del turismo, migliorando così l'ospitalità e l'organizzazione da parte delle strutture alberghiere e di ristorazione.

L'artigianato a Predazzo ha sempre costituito una presenza distintiva apprezzata e originale tra le tre valli dell'Avisio. Nessun altro comune può vantare una così articolata e diffusa presenza di artigiani in vari settori operativi. La vocazione artigianale, conquistata sul campo e nel tempo, si è meritatamente affiancata a quella turistica nel corso degli anni. Questo contribuisce al fatto che il paese vive tutto l'anno, a differenza di altre zone del territorio limitrofo.

L'industria, sebbene più limitata nel numero di aziende, ha un'altra caratteristica di assoluto valore e peculiarità. Sono pochi i territori nell'intero Trentino che possono vantare nel proprio perimetro comunale, o nelle immediate vicinanze, imprese conosciute a livello nazionale e internazionale per la qualità dei prodotti realizzati e per la conseguente notorietà del marchio.

Se eletti, continueremo a garantire un punto di ascolto e di confronto per tutte queste problematiche, sia per i singoli cittadini che per le associazioni di rappresentanza.

Lavoro e turismo possono costituire per Predazzo un originale legame. Da un lato, favoriremo tra i diversi comparti del lavoro un positivo processo di emulazione che ne propone l'ulteriore crescita. Dall'altro, arricchiremo, a cura del Comune, il pacchetto proposto ai turisti con visite aziendali ed eventi mirati al

mondo delle imprese. In questo modo, Predazzo continuerà a presentarsi come un paese che mette in sinergia l'importante mondo delle nostre preziose imprese a quello dell'offerta turistica proponendo un interessante prodotto per i turisti più esigenti.

SPORT

Lo sport, inteso come promozione di salutarì stili di vita e aggregazione sociale, rimane una delle priorità del nostro impegno.

Siamo infatti convinti che il sostegno alle associazioni sportive - sia nella diffusione delle varie discipline, sia nell'organizzazione degli eventi agonistici - rimanga uno dei pilastri su cui si fonda una comunità, che sa trovare nei valori dello sport occasione di benessere e crescita, individuale e collettiva.

Continueremo pertanto a fornire gli strumenti alle famiglie con figli per favorire la pratica dell'attività sportiva, e proseguirà la collaborazione con le istituzioni scolastiche per i progetti legati alla diffusione dello sport e dei suoi valori.

Non mancherà nemmeno il sostegno alle società sportive di settore, per l'organizzazione di corsi rivolti ad adulti e anziani, così come la collaborazione con Sportabili ONLUS, che da molti anni è in prima linea nella promozione dell'inclusività nello sport.

Naturalmente le strutture sportive di proprietà comunale devono rimanere a disposizione delle società sportive competenti e di tutti i soggetti interessati per l'organizzazione di tornei e manifestazioni, in modo da favorire la socialità e l'aggregazione. L'Amministrazione farà il possibile per semplificare l'iter burocratico di accesso e uso di tali strutture.

Lo sport, in un contesto come il nostro, è anche importante dal punto di vista turistico. Basti pensare alla Marcialonga e prossimamente alle Olimpiadi, che non solo richiama e richiameranno in valle migliaia di sportivi, ma garantiranno per tanto tempo una promozione internazionale. Ecco perché, per esempio per Marcialonga vanno mantenuti il passaggio della gara in centro paese e l'arrivo della Marcialonga Story, che sono una considerevole occasione di visibilità per Predazzo, oltre che importanti momenti di festa per la comunità. Vanno perciò incentivate le gare che attraversano il centro paese e tutte quelle manifestazioni che presentano ai turisti il nostro modo di vivere lo sport, che non è solo agonismo, ma soprattutto socialità e volontariato.

Grazie alla qualità dei nostri impianti sportivi e alla conformazione morfologica del nostro territorio, Predazzo è riconosciuta come luogo ideale per i ritiri sportivi. In un'ottica di promozione turistica, oltre alle varie associazioni che già organizzano camp estivi o che trascorrono periodi di preparazione specifica nel nostro paese, può essere valutato il ritiro di una squadra di calcio importante e conosciuta.

Valorizzare lo sport significa anche adeguare e mantenere alto il livello di qualità delle strutture esistenti, efficientando le stesse con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantirne la necessaria funzionalità. Viste le numerose richieste pervenute a questa amministrazione da parte di residenti e di conseguenza anche per promuovere ulteriormente l'offerta turistica, si sta valutando la costruzione di un campo da padel e la realizzazione di una pista di sci da fondo, per l'avvicinamento alla pratica dello sci nordico soprattutto rivolto ai più giovani. In entrambe le proposte sono coinvolte le associazioni competenti in materia.

OLIMPIADI:Come è noto, Predazzo sarà una delle sedi delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, un appuntamento di grande rilevanza per la nostra comunità, che si troverà sotto i riflettori di tutto il mondo. Il Centro del Salto, un impianto unico in Italia, sta per essere ammodernato con un approccio improntato alla qualità e alla sostenibilità.

Il coinvolgimento della comunità sarà il filo conduttore nel percorso verso l'appuntamento olimpico. È fondamentale aiutare la comunità a comprendere appieno l'importanza di questo evento. Pertanto, tutte le realtà del paese dovrebbero essere coinvolte, in modo da vivere non solo lo spettacolo delle gare al Centro del Salto, ma anche una festa per tutta Predazzo.

L'evento olimpico, oltre a rappresentare un'opportunità per realizzare opere importanti a favore di tutta la collettività (l'eredità olimpica), deve trasmettere un messaggio di sostenibilità ambientale.

I trampolini di Predazzo, come il centro del fondo di Lago di Tesero durante e dopo le Olimpiadi saranno sede di altre parecchie gare di tutti i livelli e dovranno essere sempre al top dell'efficienza. Assieme a Tesero si sta parlando di digitalizzare i due stadi e cioè attrezzarli per dar la possibilità agli atleti e tecnici, in primis i nostri, di poter aver a disposizione un sistema di dati che permette di analizzare il gesto atletico nel momento in cui viene effettuato e anche dopo. Il tutto per migliorarne le prestazioni.

Sempre assieme a Tesero si ipotizza la nascita di una società che si prenda in carico la gestione dei due stadi così di curarne le manutenzioni ma che soprattutto possa realizzare un prodotto turistico da offrire alle tante persone che vivono, soggiornano o transitano nelle nostre valli. Quindi magari un museo emozionale dove provare l'esperienza del salto con gli sci, una zipline, o semplicemente delle visite guidate alle strutture.

I Giochi Olimpici rappresentano anche un'opportunità imperdibile per aprirsi a nuovi mercati turistici. Essere sotto gli occhi del mondo deve tradursi in un'opportunità economica per l'intero paese, coinvolgendo anche i settori non direttamente legati all'evento.

CULTURA

Intendiamo portare avanti l'orientamento della precedente legislatura, sempre guidati dall'idea che sia fondamentale diffondere la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia, delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio. Un bagaglio importante e di valore che abbiamo il dovere di tramandare alle nuove generazioni, anche attraverso metodi innovativi di trasmissione del nostro passato.

Appropriarsi di un'identità culturale definita ci permette anche di offrire un volto unico e riconoscibile anche all'esterno, in un'ottica turistica. È importante, infatti, non omologarsi ma partire da ciò che ci rende differenti, nel nostro caso in particolare la collocazione geografica che ci ha reso a tutti gli effetti "la porta delle Dolomiti".

Il nostro obiettivo, quindi, è quello di mantenere viva quella tensione culturale che mira al progresso continuo di una comunità. Per agevolare questa crescita continua, il paese ha la fortuna di avere a disposizione luoghi culturali importanti, che meritano di essere valorizzati e usati al meglio delle loro potenzialità. Parliamo in particolare del Museo Geologico delle Dolomiti, del Cinema Teatro e della nuova biblioteca, ma anche dei percorsi culturali a cielo aperto (per es. il centro storico) che rendono così prezioso il nostro paese da un punto di vista storico e artistico. In riferimento alla nuova biblioteca andrà studiato un programma che ne valorizzi tutte le peculiarità e allo stesso tempo offra a un punto di aggregazione per residenti e turisti.

Fin dal nostro primo mandato, abbiamo considerato la cultura come un momento di formazione individuale e un'opportunità di aggregazione comunitaria. Intendiamo continuare a sviluppare il programma già predisposto nella precedente legislatura, guidati dall'idea che sia fondamentale

LA BIBLIOTECA:In collaborazione con la biblioteca, intendiamo portare avanti le iniziative letterarie che fin qui sono state molto apprezzate da ospiti e residenti. Sarebbe importante riuscire ad ospitare anche personaggi di grande richiamo mediatico.

SEGHERIA VENEZIANA E MUSEO DI NONNO GUSTAVO:Intendiamo recuperare la segheria veneziana di Via Marconi, un prezioso manufatto ancora in buono stato. Rimetterlo in funzione sarebbe utile per ricordare un'attività economica che nel passato è stata fondamentale per il paese. Il recupero di tale edificio sarebbe importante non solo come attrazione turistica, ma anche a scopo didattico, per far conoscere a bambini e ragazzi l'arte ed il mestiere della lavorazione del legname, da sempre esistente a Predazzo. Il Museo di Nonno Gustavo è un altro gioiello prezioso per la nostra storia e identità, l'amministrazione ha ereditato tutto il contenuto e quindi andrà valutato dove esporre il tantissimo materiale così da renderlo godibile dai tanti appassionati.

RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO:Negli ultimi anni sono stati recuperati molti dei preziosi affreschi presenti sulle facciate degli edifici storici del nostro paese. Per il futuro, grazie alla disponibilità dei proprietari, si è proceduto al restauro anche degli interni di Casa Tinol. Il recupero delle sale interne di

Casa Tinol vorrebbe costituire il punto di partenza per un progetto di valorizzazione e riscoperta della storia mineraria di Predazzo. Recenti studi fanno intendere che la casa fosse la sede dell'imprenditore responsabile delle miniere del Monte Mulat. Questo intervento potrebbe essere l'inizio di un percorso che si snoda lungo via dei Canopi, dove risiedevano i minatori, fino alla miniera della Bedovina.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE

Siamo convinti che la scuola sia un luogo fondamentale per la crescita e la formazione (non solo didattica) di bambini e ragazzi. Intendiamo pertanto portare avanti la collaborazione, già intensa e fattiva, con le istituzioni scolastiche del nostro paese.

Alcune tematiche ci sono particolarmente care:

- rafforzare la collaborazione con la biblioteca comunale, che vorrà essere un vero e proprio punto di riferimento culturale per la popolazione, i più piccoli e per gli insegnanti utilizzando gli spazi per tutti gli attori del processo stesso, Ciò si potrebbe concretizzare aumentando la conoscenza della Protezione Civile con la collaborazione dei vari gruppi esistenti sul territorio come Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Carabinieri, Guardia di Finanza e non per ultimi la Croce Rossa Italiana e la Croce Bianca con giornate dedicate alle manovre di competenza dei vari settori con personale qualificato.
- Finalizzare ad un coinvolgimento i nostri piccoli con la clownerie che possono renderli partecipi in maniera tranquilla ad un futuro di volontario e renderli consapevoli dell'importanza della socialità e aggregazione.
- L'attenzione ai bambini diversamente abili, intervenendo laddove necessario con azioni di assistenza e sostegno.
- UTED: Servizi di educazione degli adulti che, grazie ad un progetto culturale strutturato, offre occasioni di crescita. Obiettivo primario è la formazione, la presa di coscienza e l'autonomia di pensiero. L'Uted come luogo di socialità, di scambi costruttivi per rafforzare il senso critico e la capacità di mettersi in gioco. Si realizza così concretamente il principio per il quale l'educazione permanente è un diritto fondamentale per lo sviluppo della qualità della vita culturale e sociale dei singoli, della collettività e della comunità.
- Dopo aver realizzato la nuova mensa per alunni e studenti, continuare a collaborare per la miglior gestione possibile delle necessità scolastiche.
- pensare nuovi modi di collaborazione in vista delle Olimpiadi, che per i più grandi saranno

sicuramente un'opportunità anche didattica (si pensi ad esempio all'aspetto linguistico) e per tutti gli studenti si rivelerà un'esperienza di grande importanza formativa ed emotiva.

POLITICHE GIOVANILI

Siamo convinti che i giovani non siano solo il futuro della nostra società, ma anche il nostro presente. Riteniamo che le politiche giovanili debbano essere orientate in particolare all'avvicinamento e al coinvolgimento di ragazze e ragazzi, così da renderli attori e registi delle iniziative pensate per loro. Fondamentale è riuscire a coinvolgerli nel volontariato, sul quale sappiamo si basano tantissime attività che mantengono vivo il nostro paese. Spesso le associazioni soffrono della mancanza di ricambio generazionale: riuscire a trasmettere ai più giovani il senso del volontariato e del sapersi spendere per il bene della collettività sarà necessario per non perdere una componente tanto importante del nostro tessuto sociale.

Una delle tematiche più attuali e critiche è senza dubbio quella legata alla disoccupazione che, se protratta nel tempo, può portare a situazioni di disagio. Per affrontare questo problema, vogliamo puntare su occasioni di incontro tra i giovani e le imprese del territorio, per offrire sia occasioni di lavoro, sia opportunità di confronto e stimolo, per incentivare anche la nascita di progetti innovativi.

Siamo convinti che, oltre alle radici, sia importante saper guardare altrove per poter crescere e formarsi. Intendiamo pertanto continuare la nostra amicizia con il Comune gemellato di Hallbergmoos, in Germania, per creare occasioni di soggiorni linguistici e lavorativi.

Verrà mantenuto e potenziato il Centro Giovani, che negli anni si è dimostrato un punto di incontro importante per diversi giovani di Predazzo.

Infine, per rafforzare il legame con l'Amministrazione e contribuire a crescere cittadini partecipi e attivi, verrà mantenuto il tradizionale incontro di fine anno con i coscritti e si cercherà di promuovere iniziative ludico/culturali che coinvolgano bambini e ragazzi.

POLITICHE SOCIALI PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE

L'Amministrazione intende favorire e sostenere tutte le condizioni che permettano alle singole persone, alle famiglie, alle associazioni e ai gruppi di svilupparsi e agire liberamente, con spirito di sussidiarietà. Intende altresì favorire la messa in rete e il coordinamento di tutte le risorse formali e informali presenti sul territorio comunale e nella valle per ottimizzare le possibili risposte alle situazioni di difficoltà e bisogno dei cittadini.

Le famiglie, nelle loro varie sfaccettature e dimensioni, sono la cellula base della nostra comunità e una preziosa ed indispensabile risorsa per la cura delle persone nelle varie fasi del ciclo della vita. Vanno quindi valorizzate nelle loro fondamentali competenze e funzioni, ma anche sostenute nell'affrontare le difficoltà legate alla nostra società complessa e frammentata, come ad esempio il crescente numero di separazioni e le esigenze di conciliare i tempi lavorativi di entrambi i genitori con la cura dei figli, dei genitori anziani e dei disabili.

Si lavorerà quindi per favorire la conciliazione dei tempi delle famiglie ed il benessere delle persone con i seguenti obiettivi:

- Potenziare il servizio di mensa scolastica, un valido supporto in termini di conciliazione familiare.
- L'amministrazione continuerà a supportare le attività estive per bambini e ragazzi sia comunali che di Valle, anche con la messa a disposizione di idonei locali ed attrezzature. Tali progetti vanno incontro ai bisogni delle famiglie (in particolare quelle dove i genitori lavorano) rispetto alla cura e l'assistenza ai figli durante l'estate e permettono ai giovani di condividere momenti sereni e divertenti con gli amici e con persone nuove.
- L'amministrazione comunale intende essere presente e impegnarsi fattivamente a livello di Valle, nella comunità territoriale e nel distretto sanitario per confermare e, se possibile, incentivare la presenza di servizi e sportelli nel nostro comune. Le situazioni di disagio personale e familiare dovranno trovare risposte anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali della Comunità Territoriale ed il Centro di Salute Mentale.
- Si lavorerà per creare una rete di trasporti più vicina e funzionale alle esigenze dei lavoratori pendolari e degli studenti. Anche questo è un modo per supportare le famiglie e ottimizzare la loro organizzazione e gli spostamenti necessari soprattutto per i giovani e gli anziani. Avere una mobilità di valle più funzionale favorirà altresì l'uso del mezzo pubblico in alternativa all'automobile privata, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento e un miglioramento della qualità di vita per residenti e turisti.
- Nella nostra comunità stanno aumentando le situazioni di disagio economico collegate alla disoccupazione e difficoltà lavorativa. L'amministrazione conferma il suo impegno ad attivare e promuovere i lavori socialmente utili sfruttando tutte le possibilità offerte dalla normativa nazionale e provinciale.
- Infine, ma non ultimo per importanza, il problema della casa. Occorre senz'altro promuovere una gestione attenta e flessibile degli alloggi comunali, una preziosa risorsa che il nostro paese possiede e che va destinata alle fasce deboli della popolazione residente al fine di rispondere a situazioni temporanee di emergenza e di disagio dei singoli e delle famiglie. In questo senso sarà

posta la massima attenzione alla valutazione dei bisogni e delle varie situazioni.

POLITICHE PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA PERSONA

Partendo dal presupposto che essere in salute e stare bene non significa solo assenza di malattie, ma anche la possibilità di vivere in un ambiente sufficientemente sano e stimolante, ricco di relazioni positive e di opportunità, oltre ad avere servizi accessibili ed efficienti, intendiamo impegnarci su più fronti:

- Innanzitutto, a promuovere stili di vita sani, possibilità di fare sport e passeggiate, vita di relazione, iniziative formative ed informative nel settore della prevenzione.
- Impegnarsi, come richiesto dal Presidente della Provincia, insieme a tutta la popolazione di Fiemme a ricercare un posto utile per la costruzione del nuovo Ospedale, risorsa preziosa e indispensabile, tenuto conto delle caratteristiche del nostro territorio, dell'economia turistica e della distanza da Trento. Perdere il presidio ospedaliero provocherebbe un pesante impoverimento delle risorse, disagi e costi ai residenti, e non garantirebbe più pari opportunità ai residenti in Valle rispetto a chi vive nei centri urbani. Ovviamente per la scelta della migliore soluzione va tenuto presente anche la viabilità d'accesso allo stesso. Al fine che il presidio sanitario sia appetibile bisognerà anche, come valle, pensare agli alloggi per il personale di servizio al nosocomio.
- La Casa della Salute voluta fortemente dalla precedente amministrazione a breve sarà una realtà, a nostro parere sarà di grandissimo supporto per la popolazione. Sarà sicuramente una comodità per noi predazzani avere una discreta varietà di servizi sanitari a portata di mano che oltretutto ridurrà di molto l'utilizzo di mezzi privati e pubblici. Sarà un nostro impegno mantenere alta l'attenzione durante tutte le fasi della realizzazione assicurandoci il rispetto dei tempi e delle aspettative. Auspicando che alla parte puramente sanitaria venga affiancata un'adeguata parte amministrativa che tenga conto anche degli orari e delle esigenze degli utenti.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Edifici vari di proprietà comunale	33	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola elementare e media	2	0

Reti	Tipo	Km
Acquedotto	rete di adduzione e distribuzione	35,00
Fognatura	rete di distribuzione	35,00
Illuminazione	pubblica comunale	25,00
Strade	comunali	56,00

Aree	Numero	Kmq
Aree pubbliche (parchi giochi, trampolini, biolago, campo sportivo...)	12	0,00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Di seguito si espongono i principali servizi pubblici erogati dal comune di Predazzo in gestione diretta:

- acquedotto
- fognatura
- illuminazione pubblica
- impianto sportivo: centro del salto
- parcheggi
- biblioteca comunale
- manutenzione ordinaria del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'intervento 3.3D (messa a disposizione di operai con oneri a carico della PAT per il 70% circa) a seguito di approvazione di specifico progetto che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento
- servizio cimiteriale

Di seguito i principali servizi di gestione mediante appalto.

- servizio pulizia immobili comunali
- servizio sgombero neve

Di seguito i servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: piscina in concessione a ASD Dolomitica - campi tennis in concessione a Circolo Tennis - Biolago in concessione a Plus Service

Servizi affidati a società in house:

- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché il servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada affidati a Trentino Riscossioni spa
- servizio di raccolta trasporto, recupero e smaltimento rifiuti affidato a Fiemme Servizi spa

- servizio elaborazione stipendi affidato a Consorzio dei Comuni Trentini

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato alcun strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; In caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza di mercato".

Il Comune di Predazzo ha quindi effettuato, in data 28.09.2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 31, la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 16 ritenendo di non effettuare alcuna dismissione.

Si ricorda, peraltro, che ai sensi dell'art. 18, c. 13 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 c. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 9 e ss.mm.ii., gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni

societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, le finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017. (art. 7 c. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19). Il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo.

Il Comune di Predazzo con deliberazione del consiglio comunale n. 37 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 e ha confermato la situazione rilevata nella suddetta revisione straordinaria. Successivamente il comune di Predazzo con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 dd. 23.12.2021 ha provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipate societarie possedute al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 8 c. 3 bis della L.P. n. 1/2005 e ss.mm.. Prossima scadenza sarà il 31.12.2024.

Con riferimento a ciascuna partecipazione posseduta si riportano le principali informazioni societarie così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, c. 1, lettera a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ad eccezione del bilancio di Obereggen Latemar spa che si allega.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio dei Comuni Trentini		0,51%	9.553,40
Fiemme Servizi Spa	Società partecipata	18,26%	120.000,00
Trentino Riscossioni S.p.A		0,04%	1.000.000,00
Eneco energia ecologica srl	Società partecipata	51,00%	3.750.000,00
Azienda consorziale servizi municipalizzati spa	Società partecipata	6,13%	600.000,00
Obereggen Latemar spa		0,04%	1.651.200,00
Trentino Digitale	Società partecipata	0,02%	6.433.380,00
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl	Società partecipata	5,05%	200.000,00
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano Adige		0,87%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Consorzio dei Comuni Trentini	601.289,00	643.870,00	943.728,00
Fiemme Servizi Spa	186.931,00	87.754,00	58.611,00
Trentino Riscossioni S.p.A	93.685,00	267.962,00	338.184,00
Eneco energia ecologica srl	528.802,00	288.381,00	201.363,00
Azienda consorziale servizi municipalizzati spa	3.046.971,00	4.884.804,00	2.837.143,00
Obereggen Latemar spa	-1.643.956,00	2.587.035,00	4.375.687,00
Trentino Digitale	1.085.552,00	587.235,00	956.454,00
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl	31.107,00	232.389,00	83.984,00
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano Adige	0,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si rimanda alle deliberazioni di consiglio

comunale sopra indicate.

Il Comune di Predazzo, in qualità di azionista (ACSM - Trentino Digitale - Obereggen Latemar SPA) di alcune partecipazioni di cui sopra, percepisce annualmente dei dividendi che per il triennio 2025/2027 si stimano in € 70.000,00.- all'anno.

<<Nome ente/organismo/società>>

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	5.017.950,25	7.417.416,40	7.199.441,81
di cui Fondo cassa 31/12	3.610.500,26	3.800.728,60	3.250.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
Avanzo applicato	17.000,00	46.093,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	759.784,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.914.305,62	2.800.380,00	2.895.400,00	3.280.400,00	3.280.400,00	3.280.400,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.681.200,92	1.923.630,35	1.699.394,36	1.756.027,52	1.770.176,92	1.710.176,92	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.386.061,20	2.819.220,00	2.758.470,00	2.529.550,00	2.208.550,00	2.206.050,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	42.302.310,96	15.180.334,85	25.552.718,87	15.794.535,02	405.500,00	355.500,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.179.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	4.194.000,00	4.194.000,00	4.194.000,00	0,00

TOTALE	53.399.878,70	27.340.442,95	36.664.983,23	29.554.512,54	13.858.626,92	13.746.126,92	0,00
--------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	------

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Con la L.P. n. 14 dd. 30.12.2014 "Legge finanziaria provinciale per il 2015" la Provincia Autonoma di Trento ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S) in sostituzione dell'imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). In seguito la Provincia ha previsto aliquote agevolate per alcune categorie economiche, con relativi trasferimenti compensativi a favore dei comuni. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, la Giunta provinciale e il consiglio delle autonomie locali hanno riconfermato la politica tributaria IMIS vigente per gli anni dal 2018 in poi, che prevede l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in particolare per l'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, e per i fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. I comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base previste per le attività produttive. Pertanto, il quadro normativo di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2024 per quanto riguarda aliquote, esenzioni ed agevolazioni rimarrà, allo stato attuale della normativa, sostanzialmente invariato e consolidato anche per il 2025.

Per il 2025 si incrementa all'1,03% l'aliquota sugli altri fabbricati (esclusi quelli che scontano già aliquote differenziate) e sui fabbricati di categoria D5, e allo 0,95% l'aliquota sulle aree edificabili e fattispecie assimilate. Tutte le altre aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. rimangono invariate rispetto all'anno 2025, ovvero:

Tipologia di immobile	Aliquot a	Detrazione d'imposta	Deduzione d'imponibile
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0%		
Abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 367,30	
Fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di primo grado che li utilizzano come abitazione principale	0,35%		
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze locati a canone concordato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. 431/1998	0,35%		
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze oggetto di locazione ai sensi della L. 431/1998 (locazione a fini abitativi)	0,55%		
Fabbricati di categoria catastale A10, C1, C3, D2 Fabbricati di categoria catastale D8 destinati esclusivamente a campeggio Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000 Fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,55%		
Fabbricati di categoria catastale D3, D4, D6 e D9 Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000 Fabbricati di categoria catastale D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati a campeggio) con rendita superiore ad € 50.000	0,79%		
Fabbricati di categoria catastale D5	1,03%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000	0,1%		€ 1.500,00
Fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione	0,00%		

sociale			
Altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo non compresi nelle categorie precedenti	1,03%		
Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,95%		

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Per la determinazione per il 2025 delle tariffe acquedotto si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale n. 208 dd. 20.11.2024 e per quelle della fognatura alla deliberazione di Giunta comunale n. 209 dd. 20.11.2024.

La tariffe sono state determinate in base alla deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007 della Giunta provinciale di Trento con la quale è stato approvato il "Testo Unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto" che raccoglie in un unico provvedimento le disposizioni provinciali succedutesi nel tempo, in particolare le deliberazioni della Giunta provinciale n. 110 dd.15.01.1999, n. 7452 dd. 26.11.1999, n. 3413 dd. 22.11.2000, n. 2516 dd. 28.11.2005 e n. 2819 dd. 22.12.2006 con la quali, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, era stato modificato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto in attuazione dell'art. 13 del 15.11.2007 del servizio Autonomie Locali della Provincia di Trento con la quale vengono illustrati i principi e gli elementi applicativi comunali ai modelli tariffari dei servizi di acquedotto e fognatura.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	2.000.000,00	12,36%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	2.000.000,00	12,36%	2.000.000,00	2.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- Risorse straordinarie a finanziamento di spese correnti a carattere non permanente
 - rimborso da privati lotizzanti spese sostenute per incarico a professionista per redazione piano attuativo
- Risorse straordinarie a finanziamento spese investimento parto straordinaria
 - tributi in conto capitale (sanzioni urbanistiche)
 - contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
 - entrate da alienazioni beni immobili e terreni
 - altre entrate in c/capitale (permessi di costruzione, concessioni beni demaniali)

Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Nuova entrata straordinaria	0,00	0,00

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	39.350,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	42.149.960,96	15.030.779,85	25.474.718,87	15.701.575,02	-38,36%	342.500,00	292.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.160,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00	56.395,00	20.000,00	34.960,00	74,80%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	83.000,00	64.000,00	43.000,00	43.000,00	0%	28.000,00	28.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	42.302.310,96	15.180.334,85	25.552.718,87	15.794.535,02	-38,19%	405.500,00	355.500,00

2.5.2.2 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della

maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR già nel 2023 ma poi stralati negli anni successivi 2024 e 2025 per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, competitività, Cultura e Turismo
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.
M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
Valore 0,50
Progetto finanziato Abilitazione al Cloud per PPAA locali € 75.158,00
- Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.
M1C1 - Investimento 1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati
Valore 0,56
Progetto finanziato Piattaforma digitale nazionale dati : € 10.172,00
- Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici
Valore 0,40
Progetto finanziato Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: € 79.922,00
- Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.
M1C1 - Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforma e applicativi
Valore 0,29
Progetto finanziato Servizi digitali e cittadinanza digitale, adozione "App Io" € 5.103,00
- Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, competitività, Cultura e Turismo
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.
M1C1 - Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale
Valore 0,29
Progetto finanziato Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE
€ 14.000,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Non sono previste per il prossimo triennio forme di indebitamento per il finanziamento della spesa di investimento.

Il Comune di Predazzo nel 2015 ha aderito all'operazione di estinzione anticipata dei mutui promossa a livello provinciale con la L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale) art. 22 "Estinzione anticipata mutui dei comuni" con la quale al fine di ridurre il debito pubblico la Provincia è stata autorizzata ad anticipare le proprie disponibilità di cassa. Allo stesso tempo è stato stabilito che a partire dal 2018 la Provincia recupera le somme anticipate ai comuni mediante compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale (ex fondo investimenti minori). Tale operazione di restituzione alla Provincia delle somme anticipate è stata contabilizzata in bilancio come operazione di indebitamento.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, pari a zero, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	361.061,52	300.884,60	240.707,68	180.530,76	120.353,84	60.176,92
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	60.176,92	0,00	0,00

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2027(dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.326.910,30	7.644.759,15	7.359.087,44	7.613.827,60	7.238.950,00	7.136.450,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.908.427,88	20.781.410,31	25.486.718,87	15.732.535,02	365.500,00	355.500,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsio prestiti	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.179.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	4.194.000,00	4.194.000,00	4.194.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	57.394.515,10	32.297.346,38	36.664.983,23	29.600.539,54	13.858.626,92	13.746.126,92	0,00

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.146.915,61	4.719.573,22	3.566.561,37	3.871.527,18	2.581.005,00	2.576.005,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	591.030,14	978.290,77	675.750,00	621.550,00	570.050,00	561.550,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	322.171,14	310.458,60	412.340,00	367.900,00	185.900,00	185.900,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.118.807,97	2.427.965,29	657.909,00	629.150,00	538.250,00	523.250,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.430.504,41	11.484.251,92	22.085.275,00	6.013.922,84	643.610,00	582.110,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	107.535,00	153.635,00	94.550,00	120.200,00	80.400,00	60.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300.635,59	326.053,58	1.040.600,00	2.420.500,00	106.000,00	106.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.315.834,92	2.870.209,60	2.388.560,00	2.402.495,00	1.716.295,00	1.716.295,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.192.098,12	2.949.545,76	1.102.460,00	6.073.110,00	638.110,00	638.110,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.819.160,61	1.255.659,90	184.900,00	174.400,00	44.400,00	44.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	374.777,16	400.879,83	246.200,00	231.000,00	189.000,00	189.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	50.493,00	50.693,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.500,00	9.000,00	8.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	119.388,04	142.856,33	81.490,00	81.490,00	46.490,00	46.490,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	25.981,47	42.135,75	42.135,75	42.135,75	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	325.986,47	343.596,66	269.129,47	270.881,85	206.704,25	204.204,25	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.932.000,00	1.835.000,00	1.781.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.179.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	4.194.000,00	4.194.000,00	4.194.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	57.394.515,10	32.297.346,38	36.664.983,23	29.600.539,54	13.858.626,92	13.746.126,92	0,00

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.644.781,22	2.724.837,00	2.507.617,50	2.585.905,00	2.484.005,00	2.479.005,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	468.672,00	455.126,94	515.250,00	546.050,00	544.550,00	546.050,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	174.520,00	172.100,00	172.340,00	163.900,00	163.900,00	163.900,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	487.080,64	613.832,00	533.909,00	543.250,00	511.250,00	496.250,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	587.273,00	536.905,56	508.000,00	563.410,00	588.610,00	527.110,00
MISSIONE 07 - Turismo	99.535,00	153.635,00	94.550,00	120.200,00	80.400,00	60.400,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.186,66	88.046,99	79.600,00	105.500,00	81.000,00	81.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.570.966,31	1.684.400,00	1.843.560,00	1.766.495,00	1.645.295,00	1.645.295,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	560.130,00	542.046,00	542.460,00	608.110,00	608.110,00	608.110,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.900,00	39.900,00	39.900,00	44.400,00	44.400,00	44.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	169.786,00	180.050,00	166.200,00	181.000,00	176.000,00	176.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	50.493,00	50.693,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.500,00	9.000,00	8.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.600,00	47.090,00	46.490,00	46.490,00	46.490,00	46.490,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	25.981,47	42.135,75	42.135,75	42.135,75
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	325.986,47	343.596,66	269.129,47	270.881,85	206.704,25	204.204,25
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	12.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	7.326.910,30	7.644.759,15	7.359.087,44	7.613.827,60	7.238.950,00	7.136.450,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	502.134,39	1.994.736,22	1.058.943,87	1.285.622,18	97.000,00	97.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	122.358,14	523.163,83	160.500,00	75.500,00	25.500,00	15.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	147.651,14	138.358,60	240.000,00	204.000,00	22.000,00	22.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.631.727,33	1.814.133,29	124.000,00	85.900,00	27.000,00	27.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.843.231,41	10.947.346,36	21.577.275,00	5.450.512,84	55.000,00	55.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	208.448,93	238.006,59	961.000,00	2.315.000,00	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	744.868,61	1.185.809,60	545.000,00	636.000,00	71.000,00	71.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.631.968,12	2.407.499,76	560.000,00	5.465.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.776.260,61	1.215.759,90	145.000,00	130.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	204.991,16	220.829,83	80.000,00	50.000,00	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	86.788,04	95.766,33	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	45.908.427,88	20.781.410,31	25.486.718,87	15.732.535,02	365.500,00	355.500,00
--------------------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	-------------------	-------------------

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, si riporta l'elenco delle principali opere in fase di rendicontazione, corso di realizzazione e in fase di avviamento lavori

Opere in fase di rendicontazione

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2023	Lavori di allestimento nuova Biblioteca sovracomunale di Predazzo. Rivestimenti & Complementi & Arredi MOBILI	€ 458.000,00
2023	Lavori di esumazione e rigenerazione terreno lotto sud/est (secondo lotto 2023) presso il Cimitero di Predazzo	€ 55.000,00
2024	Lavori di somma urgenza per il consolidamento delle spalle del "Ponte della Lisata" in loc. Sottosassa a Predazz	€ 63.000,00

Opere in corso di realizzazione

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2020	Lavori di interrimento monotubo per telecomunicazioni in fibra ottica tra Predazzo e Bellamonte e predisposizione cavidotti e plinti per l'illuminazione pubblica lungo la strada di accesso alla località di sottosassa, contestualmente alla posa delle nuove condotte del gas metano da parte di Novareti S.p.a..	€ 110.000,00
2022	Rifacimento pavimentazioni vialetti e sistemazioni cordoli cappelle all'interno del cimitero (lato ovest e lato est – versante nord)	€ 100.000,00
2022	Olimpiadi Milano Cortina 2026 – Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto "G. Dal Ben" in loc. Stalimen a Predazzo. Fase 1 – UMAF 0 Demolizioni e viabilità	€ 1.532.000,00
2023	Lavori di rifacimento asfaltatura a Predazzo: via Pra Maor, via Monte Mulat, via Lagorai, via alle Coste, via Mazzini, via Dante, strada loc. Sottosassa e parcheggio Loze	€ 220.000,00
2023	Olimpiadi Milano Cortina 2026 – Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto "G. Dal Ben" in loc. Stalimen a Predazzo. Fase 1 – UMAF 1 Opere sportive principali	€ 31.138.393,99
2023	Lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto in corso Dolomiti zona Birreria nel C.C. di Predazzo	€ 208.000,00
2023	Lavori di realizzazione nuovo tratto di illuminazione pubblica tra la rotatoria in località Birreria e la Pescicoltura lungo la pista ciclabile a Predazzo	€ 60.000,00

2024	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione corpi illuminanti (Re-Lamping) dell'illuminazione pubblica in Corso Degasperi, Via San Nicolò e Via Canzocoi a Predazzo	€ 80.000,00
2024	Lavori di pavimentazione delle strade esterne al centro abitato in località Tremès e Scofa a Bellamonte di Predazzo	€ 82.000,00
2024	Lavori di rifacimento asfaltatura in Via Lagorai a Predazzo	€ 103.000,00

Opere in fase di avvio lavori

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
		€ 8.556.000,00
2023	Olimpiadi Milano Cortina 2026 – Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto “G. Dal Ben” in loc. Stalimen a Predazzo. Fase 1 – UMAF 2 Innevamento & Ascensore inclinato	
2024	Lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido in via Bedovina a Predazzo	€ 150.000,00
2024	Lavori di rifacimento del manto stradale in asfalto di alcune Vie a Bellamonte di Predazzo (Via Viezena, Via de Val, Via Seradori, Via de L'Or, Via Bedolé, Via Cece e Via Dossi)	€ 200.000,00
2024	Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio nei pressi del Centro Servizi a Bellamonte	€ 447.000,00

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione,

L'elenco successivo evidenzia le opere pubbliche inserite e finanziate nel programma di mandato

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2025	Siti Naturali Unesco per il Clima. Lavori di sostituzione impianto climatizzazione invernale esistente del Centro Servizi Bellamonte con sistema ibrido a pompa di calore in associazione con impianto fotovoltaico	€ 150.000,00
2025	Lavori di sistemazione del Maneggio per adeguarlo allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo e assimilate	€ 1.500.000,00
2025	Lavori di rifacimento e coibentazione copertura del Maneggio	€ 900.000,00
2025	Interventi minori alla rete idrica comunale	€ 70.000,00
2025	Interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria	€ 300.000,00
2025	Adeguamento locali ad uso mensa per le scuole medie presso la "ex biblioteca"	€ 160.000,00

2025	Lavori di ristrutturazione urbanistica della Piazza SS. Filippo e Giacomo a Predazzo.	€ 2.644.200,00
2025	Lavori di ristrutturazione urbanistica delle vie laterali a Piazza SS Filippo e Giacomo (via Gabrielli, via IX Novembre, via Roma, via Garibaldi, via Pra Maor e vicolo Bozin, via Cesare Battisti).	€ 1.900.000,00
2025	Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio interrato nel sottosuolo dei campi all'aperto dell'Oratorio a Predazzo.	€ 3.955.800,00
2025	Contributo agli investimenti ad Istituzioni sociali privati – impianti sportivi :rifacimento minigolf (pari al 25% della spesa ammessa di € 760.000,00)	€ 180.000,00
2025	impianti e macchinari per servizio idrico (rilevante ai fini IVA)	€ 170.000,00

Infine, opere la cui realizzazione è prevista nel piano delle opere pubbliche ma in attesa di finanziamento

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2025	Efficientamento energetico scuole elementari mediante ricostruzione della copertura	
2025	Lavori restauro Segheria veneziana di via Marconi	
2025	Rifacimento marciapiedi Corso Dolomiti	
2025	Ricostruzione ponte Sacac, comprensivo delle spese tecniche ancora da affidare - Costo dell'opera € 250.000,00 (in attesa di finanziamento)	

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028	2029
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente si segnala che è stato garantito applicando entrate di parte straordinaria derivanti da permessi di costruzione per € 40.000,00 e canoni aggiuntivi per € 22.000,00 rispettivamente per il finanziamento di spese di manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione e spese sul patrimonio per il 2025 e canoni aggiuntivi per € 40.000,00a finanziamento di spese sul patrimonio per il 2026.

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.250.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.650.417,11	3.280.400,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.734.757,15	7.613.827,60 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.444.660,93	1.756.027,52			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.082.353,66	2.529.550,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	45.931.463,60	15.732.535,02 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	47.145.714,97	15.794.535,02			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	61.573.146,67	23.360.512,54	Totale spese finali	56.666.220,75	23.346.362,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	60.176,92	60.176,92 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.966.936,26	4.194.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.107.761,90	4.194.000,00
Totale Titoli	6.966.936,26	6.194.000,00	Totale Titoli	7.167.938,82	6.254.176,92

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	68.540.082,93	29.554.512,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	63.834.159,57	29.600.539,54
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.705.923,36				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario II classe	1	1	100,00%
base	D	5	2	40,00%
evoluto	C	13	7	53,85%
base	C	18	16	88,89%
evoluto	B	13	7	53,85%
base	B	22	8	36,36%
	A	9	1	11,11%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nella politica provinciale di carattere generale e di assistenza tecnica

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Interventi che rientrano nella politica provinciale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto, e refezione), ivi inclusi gli interventi di edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - Turismo

TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione della gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto territoriale e di edilizia abitativa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 - Soccorso civile**SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria di diritti sociale e famiglia.

MISSIONE 13 - Tutela della salute**TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche per la tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività di promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi di innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**AGRICOLTURA, POLITICA AGROALIMENTARE E PESCA**

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di

servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario, statale e provinciale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. non comprendono il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interesse e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Municipio	P.zza SS. Filippo e Giacomo 3	uffici amministrativi	
Ex segheria Veneziana	Via Marconi 29	deposito	riqualificazione per utilizzo a scopo didattico/culturale
Cimitero	Via S. Nicolo'	cimitero - chiesa - cappella - magazzino - deposito esterno	
Scuola elementare	Via A. Degasperi 8	scuola - sede Charlie Brown - foresteria	
Ex stazione ferroviaria	Via A. Degasperi	sale a disposizione	
Scuole medie	Via Vardabasso n. 3	scuola - palestra	
Ex Caserma Carabinieri	Via Rododendri n. 6	abitazioni	
Centro Servizi Bellamonte	Via delle Azzole n. 1	centro polifunzionale	
Campo sportivo	Via Lagorai n. 117	campo sportivo - spogliatoi	
Casa ex Omni	Via Verdi n. 8 - Via C. Battiti n. 28a	abitazioni - circolo pensionati	
Caserma vigili del Fuoco	Via Marconi n. 22	caserma- autorimessa- castello manovra - appartamento	
Magazzini comunali	Via Marconi n. 29	magazzino	
Museo Civico di geologia	Piazza SS. Filippi e Giacomo n. 1	museo	
Centralina idroelettrica Gardonè	Loc.Fol	centralina	
Centralina Idroelettrica Crepa	Loc. Crepa	centralina	
Piscina	Via Venezia n. 52	piscina	
Biblioteca /ASL	Via A. Degasperi n. 12	biblioteca	mensa scolastica
Sporting Center	Via Venezia n. 28	centro sportivo polifunzionale	
Biologo	Via Hallbergmoos	edificio bar e servizi - servizi igienici - biolago ricreativo	
Casetta Diversamente Abili	Via Lagorai	sede associazione	
Campo ippico	Via Lagorai	campo - bagni	
Minigolf	Via Venezia - loc. Baldis	campo - prato	
Maneggio	Via Lagorai n. 117	deposito	struttura polifunzionale adatta anche ad attività di pubblico spettacolo
Casetta Alpini	Via Marconi - loc. Cason	sede associazioni	
Casetta Nuvola	Via Marconi - loc. Cason	sede associazioni	
Parco giochi Coronelle	Via Rododendri - loc. Canton	parco - bar - tennis	
Ex Cassa Rurale	Via Cesare Battisti n. 18	sede ufficio APT, sportello Fiemme Servizi , Dolomitica	
Baita Tovalac	loc. Tovalac	baita	
Baita Mulac	loc. Mulac	baita	
Ottagono - tendone	Via Venezia - loc. Baldis	manifestazioni	
Stadio del Salto	loc. Stalimen	impianto sportivo, deposito	
Magazzini comunali	Via Monte Mulat 14-16	magazzini - laboratori	

Teatro comunale	Via Cesare Battisti n. 28-30-32-28a	teatro, abitazioni, sede associazioni	
Tabià del Mit	Via Imana de sote	tettoia/ricovero	
Tabià de Imana	Via Imana de sote	tettoia/ricovero	

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Preso atto di quanto disposto dall'art. 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27, ed in particolare di quanto segue:

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di monitoraggio e certificazione delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato. omissis

1 bis. La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi.

omissis

3.1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

omissis

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comandopresso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni associati per il servizio di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

omissis

3.4. Sono ammesse le assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali avviate nel rispetto della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020), anche se, rispetto a quanto disposto dal comma 3.1, le assunzioni non hanno determinato spesa nell'anno 2019.

3.5. Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Considerato che la dotazione organica del Comune di Predazzo, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 7 dd. 26.03.2019, consta di n. 81 posti in organico, oltre a 19 posti a carattere stagionale, per un totale di 100 postie che alla data del del 26.11.2024 risultavano in servizio n. 42 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente – n. 3 agenti di polizia locale, n. 4 custodi forestali, n. 24 dipendenti amministrativi e n. 10 operai), n. 2 dipendenti amministrativi con contratto a tempo determinato e n. 1 soggetto di nomina sindacale, per un totale di n. 45 posti coperti, si ritiene di effettuare una programmazione pluriennale del fabbisogno finanziario di personale per il periodo 2025/2027 come segue, rinviando al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Pubblica Amministrazione, per gli aspetti di carattere gestionale:

Fabbisogno finanziario personale anno 2025 € 2.461.600,00

Fabbisogno finanziario personale anno 2026 € 2.461.600,00

Fabbisogno finanziario personale anno 2027 € 2.461.600,00

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18.11.2024, non si rinvenivano accordi in materia di personale per la generalità degli Enti locali, tuttavia, le parti condividono l'opportunità di concorrere all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

L'articolo 1 c. 8, della legge n. 190/2012, come sostituito dall'articolo 41 del D.lgs. n. 97/2016, prevede la definizione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

La prevenzione della corruzione e della trasparenza sono dimensioni del e per la creazione di valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni Amministrazione; in tale ottica l'Amministrazione si propone tra l'altro, quale **obiettivo strategico** per favorire la creazione di valore pubblico, il miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura

dell'Ente, anche ai fini della promozione del valore pubblico e il miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità all'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'obiettivo è quello di prevenire il "rischio corruzione" nell'attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle "misure" per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della "legalità" e dell'"integrità" in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (ora assorbito dal P.I.A.O.) terrà conto degli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 e dell'aggiornamento 2023 di cui alla deliberazione n. 605 del 19.12.2023, in un contesto non sempre agevole di applicazione di norme nazionali che vengono talvolta accantonate per dare spazio alla normativa locale in virtù della specialità della Regione Trentino Alto Adige.

Si segnala in particolare, a tal proposito, in merito alla tematica della Trasparenza, la L.R. n. 10 del 29 ottobre 2014 e ss.mm., recante: "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale".

Premesso quanto sopra, la Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione del P.I.A.O. terrà in considerazione le politiche di prevenzione della corruzione perseguite in passato e costituirà pertanto una prosecuzione della strategia di prevenzione del rischio descritta nei precedenti PTPCT del Comune di Predazzo, seppur elaborata secondo gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022/2023, con l'intento peraltro, di semplificare le attività dell'Amministrazione finalizzate a dare attuazione alla normativa di prevenzione della corruzione; l'Ente sta infatti attraversando un periodo di intensa attività dovuta da un lato alla realizzazione delle opere connesse all'evento Olimpico 2026, dall'altro all'avvicendamento di personale di vertice che ha inevitabilmente determinato una situazione di incertezza nella struttura e una graduale modifica organizzativa, ancora in itinere.

ALTRI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Il Comune di Predazzo si prefigge un sistema integrato tra performance e anticorruzione.

Al fine di garantire il primario obiettivo di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, il Comune di Predazzo individua quali obiettivi essenziali dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi, nonché una maggior digitalizzazione dei processi in un'ottica di miglioramento dell'efficienza, al fine di produrre valore pubblico.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Identificazione catastale e tavolare				Stima Uscita (presunta)	Stima Entrata (presunta)
	particella	Qualità	Partita tavolare		
Alienazione	p.f. 11877/2	Strada	726		€ 28.000,00
Acquisizione	p.ed. 2811	Area edificiale	1247	€ 15.000,00	
Acquisizione	p.f. 1112/4	Prato	743	€ 1.500,00	
Acquisizione	p.ed. 2812	Area edificiale	2181	€ 8.550,00	
Acquisizione	p.ed. 1983	Edificio	2181	€ 8.500,00	
Acquisizione	p.f. 1110	Improduttivo	2181	€ 3.720,00	
Acquisizione	p.f. 1108	Improduttivo	2181	€ 1.020,00	
Alienazione	p.f. 11991	Strada	726		€ 6.960,00
Acquisizione	p.f. 6703	Prato	4477	€ 370,00	
Acquisizione	p.f.11009/1	Prato	1482	€ 1.000,00	
Acquisizione	p.f.11009/2	Prato	1222	€ 1.000,00	
Acquisizione	p.f. 12175	Strada	3917	€ 2.460,00	
				€ 43.120,00	€ 34.960,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse non sono previsti gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro nel triennio 2025/2027.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

Descrizione acquisto	Durata del contratto	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno	Costi su annualità successive

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine si rimanda al piano delle opere pubbliche allegato.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	6
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	6
1.1.2	Analisi demografica	7
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	8
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	11
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.1.1	Le strutture dell'ente	30
2.2	I SERVIZI EROGATI	31
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	32
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	32
2.4.1	Società ed enti partecipati	32
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	34
2.5.1	Le Entrate	34
2.5.1.1	Le entrate tributarie	35
2.5.1.2	Le entrate da servizi	36
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	36
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	37
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	37
2.5.2.2	Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	37
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	39
2.5.4	La Spesa	40
2.5.4.1	La spesa per missioni	40
2.5.4.2	La spesa corrente	41
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	41
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	42
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	43
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	44
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	45
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	46
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	46
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	46
4	IL PATRIMONIO	50
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	51
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	53
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	53
	OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE	54
		55
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	56
5.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	57
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	57
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	57
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	58

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
PREDAZZO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8,950,000.00	0.00	0.00	8,950,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,580,000.00	0.00	0.00	1,580,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	10,530,000.00	0.00	0.00	10,530,000.00

Il referente del programma
Pellegrini Felice

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Pellegrini Felice

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Pellegrini Felice

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00148590227202500001		I22F23000530007	2025	Pellegrini Felice	No	No	004	022	147		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di ristrutturazione urbanistica della Piazza SS. Filippo e Giacomo a Predazzo.	2	2,200,000.00	0.00	0.00	0.00	2,200,000.00	0.00		0.00			
L00148590227202500002			2025	Pellegrini Felice	No	No	004	022	147		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di rifacimento e coibentazione copertura maneggio	2	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			
L00148590227202400003			2025	Pellegrini Felice	No	No	004	022	147	ITH20	04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria (rilevante ai fini IVA)	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00148590227202500003		I29J22002040004	2025	Pellegrini Felice	No	No	004	022	147		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di ristrutturazione urbanistica delle vie laterali a Piazza SS Filippo e Giacomo (via Gabrieli, via IX Novembre, via Roma, via Garibaldi, via Pra Maor e vicolo Bazin, via Cesare Battisti)	2	1,900,000.00	0.00	0.00	0.00	1,900,000.00	0.00		0.00			
L00148590227202500004			2025	Pellegrini Felice	No	No	004	022	147		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio interrato nel sottosuolo dei campi all'aperto dell'Oratorio a Predazzo.	2	3,500,000.00	0.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00		0.00			
L00148590227202400005		C24J23000310003	2025	Pellegrini Felice	No	No	004	022	147		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Olimpiadi Milano Cortina 2008. Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto "G. Del Ben Olimpiadi Milano Cortina 2026" in loc. Stalimen a Predazzo	1	1,730,000.00	0.00	0.00	0.00	1,730,000.00	0.00		0.00			
Note:															10,530,000.00	0.00	0.00	0.00	10,530,000.00	0.00		0.00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Pellegrini Felice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00148590227202500001	I22F23000530007	Lavori di ristrutturazione urbanistica della Piazza SS. Filippo e Giacomo a Predazzo.	Pellegrini Felice	2,200,000.00	2,200,000.00	URB	2	No	No	5			
L00148590227202500002		Lavori di rifacimento e coibentazione copertura maneggio	Pellegrini Felice	900,000.00	900,000.00	MIS	2	No	No	5			
L00148590227202400003		Interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria (rilevante ai fini IVA)	Pellegrini Felice	300,000.00	300,000.00	MIS	1	No	No				
L00148590227202500003	I29J22002040004	Lavori di ristrutturazione urbanistica delle vie laterali a Piazza SS Filippo e Giacomo (via Gabrielli, via IX Novembre, via Roma, via Garibaldi, via Pra Maor e vicolo Bozin, via Cesare Battisti).	Pellegrini Felice	1,900,000.00	1,900,000.00	URB	2	No	No	5			
L00148590227202500004		Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio interrato nel sottosuolo dei campi all'aperto dell'Oratorio a Predazzo.	Pellegrini Felice	3,500,000.00	3,500,000.00	MIS	2	No	No	5			
L00148590227202400005	C24J23000310003	Olimpiadi Milano Cortina 2026. Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto "G. Dal Ben Olimpiadi Milano Cortina 2026" in loc. Stalimen a Predazzo	Pellegrini Felice	1,730,000.00	1,730,000.00	MIS	1	Si	No				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

Pellegrini Felice

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
PREDAZZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Pellegrini Felice

Note
(1) breve descrizione dei motivi